

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	14/05/2018	18	Soffocati Casa in fiamme, muiono madre e figlio Giallo sull'origine del rogo <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	14/05/2018	15	Padova, un altro dramma sul lavoro Operai investiti dall'acciaio rovente <i>Andrea Pasqualetto</i>	5
GAZZETTA DELLO SPORT	14/05/2018	63	Padova, investiti da acciaio liquido Feriti 4 operai Due gravissimi <i>Pierluigi Spagnolo</i>	6
GIORNALE	14/05/2018	16	Travolti dall'acciaio fuso: gravi quattro operai <i>Patricia Tagliaferri</i>	7
GIORNALE	14/05/2018	17	Sfila l'orgoglio alpino C'è una fetta d'Italia che sfida l'impossibile <i>Stefano Filippi</i>	8
STAMPA	14/05/2018	63	L'Aprile più caldo un Maggio di nubifragi e ora qualche giorno fresco <i>Luca Mercalli</i>	9
TEMPO	14/05/2018	14	Incidente nell'acciaieria Quattro feriti, tre sono gravi <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	13/05/2018	1	- Terremoto Centro Italia: a Castelluccio di Norcia parte il piano demolizioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	13/05/2018	1	- Incendio a Grado: morti madre e figlio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	13/05/2018	1	- Padova: incendio alle Acciaierie Venete, 4 feriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	13/05/2018	1	- Incendio alle Acciaierie Venete: per 2 feriti ustioni su tutto il corpo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	14/05/2018	1	- Ribaltone meteo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	13/05/2018	1	- Allerta Meteo Lazio: criticità idrogeologica per temporali da stasera e per 18 ore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	13/05/2018	1	- Pioggia e caldo: inizia il periodo della zanzara tigre, si schiudono le uova - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	13/05/2018	1	- Allerta Meteo Piemonte, forte maltempo con grandine e neve su tutta la Regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	14/05/2018	1	- Terremoti Calabria: lieve scossa nel Catanzarese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	14/05/2018	1	- Maltempo, piogge torrenziali in Piemonte: neve sulle Alpi, allagamenti a valle - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	13/05/2018	1	Incidente in acciaieria, colata bollente investe 4 operai <i>Redazione</i>	21
ansa.it	13/05/2018	1	A Castelluccio maxi-piano demolizioni - Umbria <i>Redazione</i>	22
ansa.it	13/05/2018	1	Incendi: madre e figlio morti a Grado - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	23
ansa.it	13/05/2018	1	Escursionista scivola su parete, salvata - Calabria <i>Redazione</i>	24
ansa.it	13/05/2018	1	Allerta gialla temporali, neve a 1200 - Piemonte <i>Redazione</i>	25
ansa.it	13/05/2018	1	Ussita, lista Insieme per Ricostruzione - Marche <i>Redazione</i>	26
ansa.it	13/05/2018	1	Esercitazione Vvf all'aeroporto Marconi - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	27
ansa.it	13/05/2018	1	Crolla terrazzo, anziano vola in strada - Lombardia <i>Redazione</i>	28
ansa.it	13/05/2018	1	Incendi: tre intossicati nell'Aretino - Toscana <i>Redazione</i>	29
askanews.it	13/05/2018	1	Inidente alle acciaieri Venete di Padova: 4 feriti gravi <i>Redazione</i>	30
askanews.it	13/05/2018	1	Incidente alle acciaierie Venete di Padova: 4 feriti gravi <i>Redazione</i>	31
ilgiorno.it	14/05/2018	1	Piazza Duomo, due vigili urbani accerchiati e pestati da 15 abusivi <i>Redazione</i>	32
ilgiorno.it	14/05/2018	1	Notte di fuoco in via Odazio: i vandali bruciano le auto in sosta <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2018

ilgiorno.it	14/05/2018	1	Varese, incidente sull' A8: due morti tra le lamiere accartocciate <i>Redazione</i>	34
ilgiorno.it	13/05/2018	1	Varese, tragico incidente sull' A8: due morti e tre feriti. Chiusa l' autostrada <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	13/05/2018	1	Carambola nel sottopassaggio del Passante sull' A4: morta 28enne napoletana <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	13/05/2018	1	Angri, incendio a fondo Caiazzo: - in fiamme le sterpaglie <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	13/05/2018	1	Meteo, il maltempo ? dietro l' angolo: arriva il ciclone islandese <i>Redazione</i>	38
ilrestodelcarlino.it	13/05/2018	1	Guastalla, tragedia simulata per `testare` il pronto soccorso / FOTO e VIDEO <i>Redazione</i>	39
ilrestodelcarlino.it	13/05/2018	1	Terremoto, a settembre riapre l' Abbazia di Nonantola <i>Redazione</i>	40
ilrestodelcarlino.it	13/05/2018	1	Lugo, grandinate e forti raffiche di vento <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	13/05/2018	1	I giorni del ciclone <i>Redazione</i>	42
quotidiano.net	13/05/2018	1	Acciaierie Venete, operai colpiti da metallo fuso. Due ustionati gravissimi <i>Redazione</i>	43
tiscali.it	13/05/2018	1	Incidente sul lavoro in acciaieria, quattro operai investiti da una colata di metallo fuso. Due sono in condizioni disperate <i>Redazione</i>	44
today.it	13/05/2018	1	Incendio distrugge una casa: morti madre e figlio <i>Redazione</i>	46
today.it	13/05/2018	1	Meteo da tregenda: temperature in picchiata, arriva la pioggia e anche la neve <i>Redazione</i>	47
today.it	13/05/2018	1	Maxi incendio alla Acciaierie Venete, colata bollente investe quattro operai <i>Redazione</i>	48
today.it	13/05/2018	1	Sabato sera tragico: in uno schianto tra due auto ? morta una 18enne <i>Redazione</i>	49
corriere.it	13/05/2018	1	Padova, incidente alle Acciaierie Venete: colata bollente investe 4 operai, 2 ustionati su tutto il corpo <i>Redazione</i>	50
corriere.it	13/05/2018	1	Grado, incendio uccide madre e figlio Soffocati dalle esalazioni di fumo <i>Redazione</i>	51
corriere.it	14/05/2018	1	Allarme Xylella, milioni di ulivi colpiti, l' Ue pronta a chiedere i danni <i>Redazione</i>	52
corriere.it	14/05/2018	1	Operai investiti dall' acciaio rovente. Tre feriti gravi, impianto sequestrato <i>Redazione</i>	54
corriere.it	13/05/2018	1	?Ceceno? e schedato: il terrorista di Parigi interrogato un mese fa <i>Redazione</i>	55
ilgiornale.it	13/05/2018	1	Grado, violento incendio in casa: madre e figlio muoiono soffocati <i>Redazione</i>	56
ilgiornale.it	13/05/2018	1	Incidente in un' acciaieria: quattro operai ustionati, due sono gravissimi <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	14/05/2018	1	La svolta: sismografi sulle piattaforme petrolifere <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	13/05/2018	1	Rieti, in arrivo temporali: scatta l' allerta meteo nel Reatino <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	13/05/2018	1	Rieti, anche per Cittareale ? festa: fa poker e centra la salvezza. Seconda: tabellino e commenti <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	13/05/2018	1	Meteo, il caldo ? finito: il ciclone islandese porta temporali e grandine <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	13/05/2018	1	- Grado, va a fuoco la casa: morti madre e figlio <i>Redazione</i>	62
ilsecoloxix.it	13/05/2018	1	- Genova: fumo da un negozio, intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	63
ilsecoloxix.it	13/05/2018	1	- Incidente mortale a Chiavari: nessuna autopsia, domani i funerali <i>Redazione</i>	64
lapresse.it	13/05/2018	1	Padova, incidente alle Acciaierie venete: feriti quattro operai, tre sono gravi <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	14/05/2018	1	Cerbiatto s' innamora del vigile del fuoco che lo ha salvato dalle fiamme <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-05-2018

lastampa.it	13/05/2018	1	Operai investiti da colata bollente in acciaieria a Padova: due gravissimi con ustioni sul 100% del corpo <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	13/05/2018	1	In mille gli alpini biellesi all'adunata nazionale accompagnati da quaranta sindaci della provincia <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	13/05/2018	1	Incendio al capannone dei carri di Carnevale nell'area ex Montefibre. Non ? escluso il dolo <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	13/05/2018	1	A fuoco i rifiuti nelle case Atc di Chiavazza & Gestione assente <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	14/05/2018	1	In India c'è un lago che continua a prendere fuoco da solo <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	13/05/2018	1	La montagna sempre più frequentata: in quota boom di interventi del Soccorso alpino <i>Redazione</i>	72
online-news.it	13/05/2018	1	COLATA DI ACCIAIO FUSO. USTIONATI 4 OPERAI, GRAVISSIMI <i>Redazione</i>	73
protezionecivile.gov.it	13/05/2018	1	Maltempo: rovesci e temporali in Piemonte e Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	74
rainews.it	13/05/2018	1	Grado, madre e figlio morti in rogo casa <i>Redazione</i>	75
rainews.it	13/05/2018	1	Grado, incendio distrugge casa: morti madre e figlio <i>Redazione</i>	76
televideo.rai.it	13/05/2018	1	GRADO.MADRE E FIGLIO MORTI IN ROGO IN CASA <i>Redazione</i>	77
vigilfuoco.it	14/05/2018	1	Campobasso, esercitazione congiunta tra il Comando e la Capitaneria di Porto <i>Redazione</i>	78
laprovinciadico.it	14/05/2018	1	Castiglione, frana su una casa Bloccata la strada per Blessagno - Lago e valli Argegnò <i>Redazione</i>	79
agi.it	13/05/2018	1	Colata di acciaio fuso investe 4 operai a Padova, due gravissimi <i>Redazione</i>	80
agi.it	13/05/2018	1	Le riforme annunciate da un altro premier, il più anziano del mondo <i>Redazione</i>	81
dire.it	13/05/2018	1	Alpini, Mattarella alla 91esima adunata nazionale di Trento <i>Redazione</i>	83
gazzettadelsud.it	13/05/2018	1	Escursionista scivola su una parete rocciosa, salvata dal Soccorso alpino - <i>Redazione</i>	84
gazzettadelsud.it	13/05/2018	1	Maltempo: allerta gialla da nord a sud per arrivo temporali - <i>Redazione</i>	85
ilfattoquotidiano.it	13/05/2018	1	Alluvione Livorno, l'azienda è in crisi: ritardi di mesi e cantieri fermi da settimane. "Abbiamo paura che succeda di nuovo" - <i>Redazione</i>	86
tg24.sky.it	13/05/2018	1	- - - Grado, incendio in una casa: morti madre e figlio - - <i>Redazione</i>	87
tuttoggi.info	13/05/2018	1	Esercitazione congiunta per Esercito e Soccorso Alpino e Speleologico Umbria <i>Redazione</i>	88
latinapress.it	13/05/2018	1	Torna il maltempo a Latina e provincia: temporali da stasera, poi crollano le temperature <i>Redazione</i>	89

Soffocati Casa in fiamme, muoiono madre e figlio Giallo sull'origine del rogo

[Redazione]

Soffocati Casa in fiamme, muoiono madre e figlio Giallo sull'origine del rogo GRADO. La morte li ha colti nel sonno: il fumo dell'incendio che si è sprigionato nel loro appartamento a Grado non ha loro lasciato scampo: soffocati. È la terribile fine, avvenuta la notte scorsa, di un'anziana donna e del figlio. I due vivevano insieme nella stessa casa. Le vittime sono Elida Iussa, di 87 anni, e Roberto Corbato, di 51. L'ipotesi di un corto circuito o un mozzicone di sigaretta lasciato acceso. -tit_org- Soffocati Casa in fiamme, muoiono madre e figlio Giallo sull'origine del rogo

Padova, un altro dramma sul lavoro Operai investiti dall'acciaio rovente

Tre feriti gravi, impianto sequestrato. Inspiegabile, era stato appena controllato

[Andrea Pasqualetto]

CRONACHE Padova, un altro dramma sul lavoro Operai investiti dall'acciaio rovente Tre feriti gravi, impianto sequestrato. Inspiegabile, era stato appena controllato Un cedimento strutturale e la grande secchia dell'acciaio fuso è precipitata a terra con l'effetto di una bomba. Novanta tonnellate di metallo infuocato, una colata finita di colpo fra gli operai invece di percorrere i normali canali della produzione di barre e tondoni. Ieri mattina, sotto il capannone padovano delle Acciaierie Venete, è stato un inferno. Gli schizzi roventi hanno investito quattro lavoratori che si trovavano 1 sotto. Ad avere la peggio Marian Bratu, quarantenne di origini romene. L'hanno trovato nudo, i vestiti carbonizzati, la pelle ustionata ovunque. Bruciatore su oltre il 90% del corpo hanno riferito dal Centro Grandi ustionati dell'ospedale di Cesena dove è stato elitrasmportato. Ma le sue funzioni vitali sono intatte. Comunque, gravissimo. E gravi sono le condizioni del suo collega di reparto, il quarantatreenne Sergio Todita. Coinvolti nell'incidente anche due giovani dipendenti di una ditta di subappalto, la Hayama Tech, che si occupa di manutenzione all'interno degli stabilimenti. Il bilancio provvisorio del dramma si ferma qui. Ma poteva essere molto più pesante perché sotto lo stesso capannone stava lavorando una decina di operai. È stato come un terremoto, siamo scappati all'esterno per non essere coinvolti, ha raccontato uno di loro. Quando abbiamo visto che all'appello mancava qualcuno, siamo rientrati. Una scena terribile: erano nudi, uno aveva perso conoscenza... Paura, urla, disperazione. Poi è stato un via vai di ambulanze, di carabinieri, di vigili del fuoco e di ispettori dello Spisal, il Servizio prevenzione igiene sicurezza ambienti di lavoro che fa capo all'ITJss. Si è mossa anche la Procura di Padova che ha aperto un fascicolo per lesioni gravissime e ha disposto il sequestro dell'area. Gli interrogativi sono naturalmente quelli: com'è possibile che un contenitore del genere, che i tecnici chiamano siviera, carico di acciaio fuso, si sia staccato dalla struttura rischiando di causare una strage? Poteva essere evitato un simile cedimento? È successo un evento incredibile, mai verificato prima. Il comparto coinvolto nell'incidente è supercontrollato ed era stato ricertificato nei giorni di Pasqua, ha sospirato Alessandro Banzato, presidente e ad di Acciaierie Venete, gruppo con un migliaio di dipendenti, quattrocento nella sola sede di Padova. Banzato, da poco designato alla guida di Federacciai, non riesce a spiegarsela. Una prima risposta è venuta dal responsabile di reparto: Dev'essersi rotto il gancio che tiene la siviera, che è molto spesso, impossibile prevederlo, ha detto agli investigatori. E sarà anche impossibile da prevedere ma la siviera è caduta e ci sono tre operai in gravi condizioni, ha commentato Loris Scarpa, segretario provinciale della FiomCgil, dopo aver trascorso la giornata fra i fumi delle Acciaierie. Scarpa ha ricordato come, proprio di recente, si era aperta una discussione in azienda sulla questione. A seguito di alcune segnalazioni del delegato alla sicurezza avevamo chiesto che non ci fosse promiscuità tra la movimentazione delle siviere e di dipendenti. Purtroppo, quello che non doveva succedere è accaduto. In ogni caso, non si parli di fatalità. Andrea Pasqualetto RIPRODUZIONE RISERVATA 255 morii sui luoghi di lavoro in Italia dall'inizio dell'anno. Quasi due al giorno 653 mila le denunce di Infortunio sul lavoro nel 2017. in leggero calo rispetto al 2016 29 vittime sul lavoro In Veneto dall'inizio del 2018. Si tratta della prima regione italiana -tit_org- Padova, un altro dramma sul lavoro Operai investiti dall'acciaio rovente

Padova, investiti da acciaio liquido Feriti 4 operai Due gravissimi

[Pierluigi Spagnolo]

Pierluigi Spagnolo Una pioggia di acciaio liquido incandescente. Sono rimasti ustionati in quattro, ma due sono in condizioni disperate, un altro è molto grave. I quattro operai stavano lavorando nello stabilimento delle Acciaierie Venete di Riviera Francia, zona industriale di Padova, quando sono stati travolti da un'onda incandescente di acciaio fuso. L'INCIDENTE L'allarme nella fabbrica è scattato alle 8 di ieri mattina. Il gigantesco "vaso", durante un'operazione di routine, era appena stato agganciato al carroponete per essere spostato in un'altra area dell'impianto. All'improvviso però il "cestello" si è staccato, cadendo da un'altezza di 3-4 metri e provocando una sorta di deflagrazione, dovuta all'impatto del contenitore con il suolo e alle tonnellate di acciaio liquido sbal- Incidente sul lavoro in uno stabilimento L'allarme: I morti da gennaio sono già 255 zato dovunque. La fuoriuscita di circa 90 tonnellate di materiale fuso ha generato un incendio nel reparto fonderia dell'azienda, controllato e poi domato dalle squadre dei vigili del fuoco di Padova. L'impianto è stato immediatamente fermato. Due dei quattro operai colpiti dal getto incandescente alle Acciaierie Venete hanno riportato ustioni sul 100% del corpo, e sono in condizioni gravissime. I due operai si trovano ora negli ospedali di Padova e Cesena. Un terzo lavoratore presenta invece ustioni sul 70% del corpo, ed è ricoverato a Verona. Un quarto, in condizioni meno gravi, è nell'ospedale Sant'Antonio di Padova. È stato come un terremoto di calore - ha detto Loris Scarpa, della Fiom Cgil di Padova -, La lingua incandescente ha sciolto gli abiti degli operai; i due più gravi sono stati soccorsi praticamente nudi, emerge dal drammatico racconto. IL BILANCIO Quello di Padova è soltanto l'ulti- mo grave incidente sul lavoro in Italia, un caso che riaccende l'attenzione su un fenomeno con numeri sempre più drammatici nel nostro Paese. Dal primo gennaio scorso sono 255 i morti sui luoghi di lavoro in Italia, spiegano dall'Osservatorio indipendente di Bologna, che aggiorna quotidianamente i dati relativi agli incidenti. Con le morti sulle strade e in itinere si arriva a superare già i 450 morti complessivi. Da dieci anni il sito registra ogni tragedia sul lavoro, regione per regione, città per città, un'iniziativa avviata il primo gennaio 2008 dal metalmeccanico in pensione Carlo Soricelli, per ricordare i sette lavoratori della Thyssenkrupp di Torino, morti poche settimane prima. Ed è proprio il Veneto, la regione dove si è verificato l'incidente di ieri mattina, quella con il bilancio più grave. E infatti al primo posto per le morti sul lavoro, con 29 vittime registrate dall'inizio dell'anno, così come rileva la Cgil del Veneto, il cui segretario generale Christian Ferrari chiede ora un impegno ad imprese e mondo politico, a partire dalla Regione con cui domani (oggi, ndr) è previsto un incontro. RIPRODUZIONE RISERVATA La Cgil del Veneto: Nella regione 29 vittime dall'inizio del 2018 L'intervento dei vigili del fuoco nelle Acciaierie Venete di Padova ANSA -tit_org-

ALLE ACCIAIERIE VENETE DI PADOVA

Travolti dall'acciaio fuso: gravi quattro operai

Investiti dal liquido a 1.600 gradi per la rottura di un perno. Due sono ustionati al 100%

[Patricia Tagliaferri]

ATTUALITÀ DI Travolti dall'acciaio fuso: gravi quattro operai Investiti dal liquido a 1.600 gradi per la rottura di un perno. Due sono ustionati al 100% Patricia Tagliaferri Roma Si rompe un perno e quattro operai che stavano spostando un contenitore di acciaio fuso vengono investiti dagli schizzi del metallo a 1600 gradi. L'ennesimo gravissimo incidente sul lavoro è avvenuto ieri mattina alle Acciaierie Venete di riviera Francia, nella zona industriale di Padova. Dei quattro dipendenti, tre sono in condizioni gravissime con ustioni su tutto il corpo. Alle 7,50 i vigili del fuoco sono intervenuti con tre squadre per sedare un incendio che si era sprigionato nel reparto fonderia per la fuoriuscita incontrollata di acciaio fuso da un contenitore di oltre 100 tonnellate dopo la rottura dei supporti che sostengono i tubi nei quali scorre la lega allo stato liquido. Gli operai, due di loro dipendenti di un'azienda in appalto, non sono riusciti a mettersi al riparo. Gli altri sono Marian Bratu, nato in Romania ma residente a Cadoneghe, portato in elicottero al centro grandi ustionati di Cesena, Simone Vivian, nato a Dolo ma residente a Vigonovo, David Di Natale e Federic Gerard nato in Francia e ora residente a Santa Maria di Sala, ricoverati all'ospedale di Padova. Il personale del 118 accorso sul posto ha stabilizzato le vittime mentre i pompieri raffreddavano il materiale incandescente insieme alla squadra aziendale. Le operazioni di messa in sicurezza del reparto sono state ultimate soltanto nel pomeriggio, l'impianto è stato fermato e l'area dell'incidente messa sotto sequestro. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dal sindacato metalmeccanici Fiom, si sarebbe trattato di un cedimento strutturale avvenuto tra il carro ponte e la siviera, l'enorme recipiente con cui viene trasportato l'acciaio fuso. La caduta della siviera avrebbe causato una sorta di enorme deflagrazione, dovuta sia all'impatto col suolo sia alle tonnellate di acciaio liquido schizzato dappertutto, che hanno raggiunto i lavoratori. Questo nonostante la stessa Fiom, che non vuole si parli di fatalità, avesse recentemente chiesto che non ci fosse promiscuità tra la movimentazione delle siviere e i dipendenti. Sul piede di guerra anche gli altri sindacati. Annamaria Furlan, segretaria generale della Cisl, parla dell'ennesimo incidente sul lavoro come di una carneficina senza soluzione di continuità e chiede che la politica ponga il tema del lavoro e della garanzia di sicurezza tra le priorità dell'azione di governo. Secondo Nicola Panarella, segretario della Fim Cisl Padova, sembra di essere tornati agli anni '70: Occorre una serie di analisi degli eventi - dice - e controlli sistematici approfonditi che oggi non vengono svolti per l'inadeguatezza degli investimenti. Anche il presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, vuole che la sicurezza sul lavoro diventi una priorità per la politica: La fatalità è per sua natura qualcosa di eccezionale, ma gli incidenti e le morti bianche sono costantemente aumentate nel nostro Paese e si deve parlare di vera e propria emergenza. Mi auguro che questo dramma sociale sia tra i primi punti all'ordine del giorno dell'agenda del nuovo Parlamento per individuare correttivi e soluzioni legislative finalmente efficaci. Sul DI La politica ponga il tema del lavoro e della sicurezza tra le priorità dell'azione di governo; Domenica 13 maggio, ore 7.50 Alle Acciaierie Venete alcuni supporti che sostengono i tubi in cui scorre l'acciaio allo stato liquido si rompono e l'acciaio investe operai I CASI PIÙ RECENTI OPERAI RICOVERATI (1a Padova, 1 a Cesena, a Verona, a Padova, ustioni ustioni ustioni meno sul lato superiore del corpo del corpo del corpo maggio 3 maggio 1 morto in Calabria in Liguria 1 morto e 1 ferito in Campania 9 maggio 1 morto e 1 ferito in Friuli il maggio 1 morto a Carrara 2 feriti a Lucca e Siracusa -tit_org- Travolti dall'acciaio fuso: gravi quattro operai

L'ADUNATA DI TRENTO

Sfila l'orgoglio alpino C'è una fetta d'Italia che sfida l'impossibile

In oltre contornila da tutto il mondo per ribadire il senso di appartenenza

[Stefano Filippi]

ATTUALITÀ L'ADUNATA DI TRENTO Sfila l'orgoglio alpino C'è una fetta d'Italia che sfida l'impossibile In oltre contornila da tutto il mondo per ribadire il senso di appartenenza

Stefano Filippi nostro inviato a Trento Sfilano in 100mila per le strade di Trento sotto il sole, con altre 5000 a persone dietro le transenne ad applaudire fanfare, labari, divise, gonfaloni. Un fiume colorato attraversa la città, è il culmine dell'adunata alpina, la festa oceanica di sabato lascia il posto all'ordine e alla compostezza, a una marcia solenne che rafforza il senso di appartenenza delle penne nere. Veci e bocia, truppe in attività e alpini in congedo ma in servizio permanente effettivo quando ci sia da intervenire in caso di necessità. Nel parco dove sono state erette le tribune principali si trova la maggiore attrazione di questa adunata numero 91, visitata da decine di migliaia di persone, cioè la cittadella della protezione civile alpina in cui la capacità di soccorso militare si unisce alla forza della mobilitazione dei congedati. Sono 5000 i volontari sempre pronti a partire e in grado di allestire contemporaneamente 3 centri di accoglienza, con posti letto, ospedali da campo e cucine. È una fetta di Italia che marcia, padri e figli, vecchi e giovani, gente in divisa e uomini in camicia a quadrettoni, ex combattenti e ragazzi che hanno imbracciato armi soltanto nelle esercitazioni, crocerossine, persone paraplegiche, sindaci, e dietro le transenne ci sono le famiglie in attesa. Sono 30 le sezioni estere, l'interminabile corteo comincia con i più lontani, gli australiani, e si chiude con i padroni di casa, i trentini, che si muovono nel pomeriggio. In testa avanza lo striscione con lo slogan di quest'anno: Per gli alpini non esiste l'impossibile. Più che un'esibizione di muscoli è uno slancio morale, l'invito a non fermarsi davanti alle avversità e alle fatiche. La sollecitazione viene anche da lontano, da Roma, dove papa Francesco dopo aver recitato il Regina Caeli domenicale ha rivolto un pensiero speciale agli alpini: Li incoraggio a essere testimoni di carità e operatori di pace sull'esempio di Teresio Olivelli, alpino, difensore dei deboli, recentemente proclamato beato. Operatori di pace. Tra i primi a sfilare c'è anche la Croce nera austriaca, ovvero l'associazione che si occupa di curare i cimiteri di guerra austroungarici e di tenere viva la memoria dei loro caduti. È una presenza importante in una manifestazione celebrata nei cento anni dalla fine della Grande guerra e preceduta dalle polemiche degli autonomisti sudtirolesi, nostalgici di un passato improponibile, e degli anarchici di casa nostra, per i quali gli alpini sono solo una manica di guerrafondai. La stessa presenza di Sergio Mattarella suggella la riconciliazione. Da 21 anni non c'era il capo dello Stato alle adunate degli alpini, l'ultimo era stato Oscar Luigi Scalfaro nel 1997. Mattarella, che tra il 1999 e il 2001 fu ministro della Difesa, è arrivato a Trento da Dogliani in elicottero sabato sera ed è stato accolto da centinaia di persone davanti all'albergo in cui ha alloggiato con il seguito. Ieri mattina, prima di sedersi nella tribuna d'onore, ha reso omaggio al mausoleo di Cesare Battisti sul Doss Trento e poi ha depresso due corone di fiori al cimitero monumentale cittadino, la prima all'ossario con i resti di ottomila caduti austroungarici e successivamente al monumento ai caduti italiani. Con lui la presidente del Senato Casellati, la ministra della Difesa Il DI Era dai tempi di Scalfaro che non si registrava la presenza del Quirinale Pinotti e i vertici delle Forze armate. Poi, mentre in cielo volano le Frecce tricolori, si è concesso il bagno di folla in piazza Dante. È stato colpito dal senso di comunità, da un popolo che si vuole bene - ha riferito la ministra Pinotti -, da questa invasione pacifica in una città tutto sommato contenuta, eppure senza nessun problema e senza isterismi tra la gente. -tit_org- Sfila l'orgoglio alpino C'è una fetta d'Italia che sfida l'impossibile

L'Aprile più caldo un Maggio di nubifragi e ora qualche giorno fresco

[Luca Mercalli]

LUNEDÌ CHE TEMPO FARÀ L'APRILE PIÙ CALDO UN MAGGIO DI NUBIFRAGI E ORA QUALCHE GIORNO FRESCO LUCA MERCALLI instabilità atmosferica continuerà a interessare l'Italia questa settimana sotto l'effetto di correnti fresche nord-atlantiche. Oggi le precipitazioni si concentreranno al NordOvest e sulle Alpi, dove la neve ricomparirà a 1500-2000 metri; variabile e in parte soleggiato altrove. Domani il tempo perturbato si sposterà al Centro-Sud, poi da mercoledì subentreranno ampie schiarite ovunque con temperature in risalita verso i 25 C, ma sempre con il rischio di qualche acquazzone. Nella prima metà di maggio è stato un continuo andirivieni di piogge e temporali, che nei giorni scorsi hanno risparmiato solo la Sicilia. Tra gli episodi più intensi figurano quelli che hanno colpito il Varesotto la sera di domenica 6: uno strato di 10 cm di grandine ha coperto le strade di Cremenaga, al confine con il Canton Ticino. Ma forti grandinate si sono abbattute anche a Merano lunedì 7 e nel Cadore (Belluno) martedì 8, quando sull'insieme del Paese sono scoccati cinquantamila fulmini. Sempre martedì allagamenti per straripamento di corsi d'acqua minori in Toscana, dal Pisano al Senese. Mercoledì sera, 9 maggio, furiosi temporali sul Piemonte occidentale (60 mm di pioggia in un'ora a Cumiana, presso Pinerolo), ripetuti giovedì in Emilia-Romagna (60 mm di pioggia e grandine a Comacchio) e sul Lazio (70 mm a Tivoli, strade e cantine inondate, auto in panne). Gli acquazzoni si sono diradati un po' tra venerdì e sabato concedendo spazi soleggiati e temperature massime fino a 28 nella bassa padana, tuttavia già ieri una nuova perturbazione ha raggiunto le Alpi occidentali con altri vigorosi temporali soprattutto sul Pinerolese (85 mm in poche ore a Luserna, esondazione di canali a Bricherasio). Piovoso sì, ma non fresco, almeno nella prima decade del mese, che ha registrato temperature sopra media fino a 2-3 al NordEst dopo un aprile che a scala italiana era stato perfino il più caldo in assoluto dal 1800 secondo il CNR-ISAC, con eccesso termico di 3,5 C, e circa metà della pioggia normale. Verrà presentato domani a Roma all'auditorium del Ministero dell'Ambiente il nuovo inventario nazionale Ispra delle emissioni di gas serra 1990-2017; sarà l'occasione per fare il punto anche sugli scenari di emissioni future e sulle misure adottate dall'Italia per giungere - si spera non troppo tardi - alla decarbonizzazione dell'economia e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. BY MC NO ALCUNI Î ß È RfSEBVATS -tit_org-Aprile più caldo un Maggio di nubifragi e ora qualche giorno fresco

Padova

Incidente nell'acciaieria Quattro feriti, tre sono gravi

[Redazione]

Padova Incidente nell'acciaieria Quattro feriti, sono gravi PADOVA Grave incidente ieri mattina alle Acciaierie Venete di riviera Francia, nella zona industriale di Padova. Alle 7.50 i vigili del fuoco sono intervenuti con tre squadre per un sedare un incendio. Le squadre sono accorse nel reparto fonderia per lo spegnere le fiamme che si erano sprigionate per la fuoriuscita incontrollata di acciaio fuso da un contenitore. Investiti in pieno 4 operai: tre di loro sono gravi. Le vittime sono Marian Bratu, nato in Romania e residente a Cadoneghe, Simone Vivian, nato a Dolo ma residente a Vigonovo, David Di Natale e Federic Gerard nato in Francia e ora residente a Santa Maria di Sala, ricoverati all'ospedale di Padova. I loro colleghi sono in presidio fuori dall'azienda. Le fiamme si erano sprigionate per la fuoriuscita incontrollata di acciaio fuso da un contenitore, -tit_org- Incidente nell'acciaieria Quattro feriti, tre sono gravi

- Terremoto Centro Italia: a Castelluccio di Norcia parte il piano demolizioni - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: a Castelluccio di Norcia parte il piano demolizioniIl sindaco di Norcia Nicola Alemanno ha emesso un'ordinanza che prevede l'abbattimento di 18 immobili a CastelluccioA cura di Filomena Fotia13 maggio 2018 - 11:10[chiesta-di-Santa-Maria-Assunta-di-Castelluccio-di-Norcia-640x430]Al via a Castelluccio di Norcia il piano di demolizioni degli edifici lesionatidalla sequenza sismica iniziata nell'agosto 2016. Il sindaco Nicola Alemanno ha emesso un'ordinanza che prevede l'abbattimento di 18 immobili: contestualmente è prevista la rimozione delle macerie. Proseguono i lavori per la realizzazione del deltapiano per la delocalizzazione di 8 ristoranti presenti in paese prima del terremoto.

- Incendio a Grado: morti madre e figlio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio a Grado: morti madre e figlio Una donna e suo figlio hanno perso la vita nella notte nella loro casa a Grado(Gorizia)A cura di Filomena Fotia13 maggio 2018 - 10:59[incendio]Una donna e suo figlio hanno perso la vita nella notte nella loro casa a Grado(Gorizia), in via Riva Foscolo: i due sono stati uccisi dal fumo dell'incendio che ha distrutto la loro abitazione. Quando i vigili del fuoco del Comando provinciale di Gorizia sono riusciti a spegnere le fiamme hanno rinvenuto i due corpi stesi nei rispettivi letti: si ipotizza il soffocamento a causa del fumo. Sembra che il rogo sia divampato a partire dal salotto, forse per cause accidentali.

- Padova: incendio alle Acciaierie Venete, 4 feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Padova: incendio alle Acciaierie Venete, 4 feriti
Intervento dei vigili del fuoco presso le Acciaierie Venete di Corso Francia a Padova: quattro gli operai feriti, soccorsi dal personale del Suem 118A cura di Filomena Fotia
13 maggio 2018 - 11:27 [vigili-del-fuoco-1-640x450]
Questa mattina i vigili del fuoco sono intervenuti presso le Acciaierie Venete di Corso Francia a Padova per un incendio: le squadre sono accorse nel reparto fonderia per lo spegnimento di un rogo innescato dalla fuoriuscita incontrollata di materiale fuso. Quattro gli operai feriti, soccorsi dal personale del Suem 118 e portati in ospedale con ambulanze ed elisoccorso. L'incendio è stato spento e sono in corso le operazioni di messa in sicurezza del reparto.

- Incendio alle Acciaierie Venete: per 2 feriti ustioni su tutto il corpo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio alle Acciaierie Venete: per 2 feriti ustioni su tutto il corpo
A cura di Filomena Fotia
13 maggio 2018 - 13:29 [vigili-del-fuoco-640x358]
A seguito di un incidente con conseguente incendio presso le Acciaierie Venete a Padova, due operai sono stati colpiti da un getto incandescente ed hanno riportato ustioni al 100% del corpo, e sono in condizioni gravissime, secondo quanto riferiscono fonti sanitarie. Un terzo operaio ha subito ustioni al 70% del corpo, un quarto è in condizioni meno gravi. L'incidente si sarebbe verificato a causa della rottura di alcuni supporti dei tubi nei quali scorre acciaio liquido.

- Ribaltone meteo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ribaltone meteo A cura di AdnKronos 14 maggio 2018 - 07:13[adn_mw1-640x240](AdnKronos) Settimana all'insegna del ribaltone meteorologico. Il vortice atlantico di origine islandese continuerà a condizionare il tempo al Centro e al Nord almeno fino a mercoledì 16 maggio, ma nei giorni successivi la situazione resterà ancora molto variabile, con pochi spazi soleggiati soprattutto sulle regioni settentrionali. Si tratta, spiegano gli esperti del sito ilmeteo.it di un vero e proprio reset della circolazione atmosferica, divenuta sempre più instabile proprio a partire dai primi mesi dell'anno, inseguito al forte riscaldamento stratosferico propagatosi anche alla troposfera; e così, tra oggi e mercoledì buona parte d'Italia verrà interessata da piogge, temporali e locali grandinate, con temperature in molti casi al di sotto delle medie del periodo. Ecco nel dettaglio le previsioni degli esperti per i prossimi giorni: **MARTEDÌ** Temporali più intensi potranno verificarsi sul Lazio, specie sulla provincia di Roma: e proprio sulla Capitale a far notizia saranno i valori termici attesi: le massime non supereranno i 15 C, la stessa temperatura che si avrà a Trento. Nel corso della giornata, inoltre, i fenomeni temporaleschi potranno spingersi fino alla Campania, a Napoli, Avellino, Caserta, poi sul Gargano e sul Salento. **MERCOLEDÌ** Il vortice atlantico tenderà a spostarsi verso i settori orientali, portandosi in direzione della Slovenia: frequenti occasioni perturbate si avranno sul Lazio, su parte della Campania e tra Abruzzo e Molise, associate a temperature in lieve calo: a Bari non si andrà oltre i 23 C, mentre a Napoli si raggiungeranno i 18 C. In serata migliora ovunque tranne sul Veneto, dove saranno possibili fenomeni temporaleschi tra padovano, rovigino, veneziano e trevigiano. **GIOVEDÌ** Condizioni meteo piuttosto asciutte e soleggiate al Centro-Sud, dopo diversi giorni dominati dal maltempo: sarà tuttavia possibile qualche isolato temporale pomeridiano lungo l'Appennino, mentre le temperature aumenteranno di qualche grado soprattutto al Sud peninsulare. Al Nord invece proseguono i temporali, dapprima lungo i rilievi alpini, poi verso le pianure adiacenti entro il pomeriggio. Da segnalare la possibilità di fenomeni intensi fin verso Cuneo e Torino, così come sulle Prealpi venete, sulla Val Aosta e sui rilievi del Trentino Alto Adige. **VENERDÌ** Un nucleo di aria più fresca transita a Nord delle Alpi, ma condiziona il tempo su buona parte delle regioni settentrionali: temporali diffusi sui settori alpini, prealpini, fin verso la Pianura Padana nel corso del giorno e, entro sera, su Emilia-Romagna e medio versante adriatico. L'aria più fresca in quota determinerà anche un calo dei valori massimi: a Milano avremo 17 di massima, 15 ad Aosta e 18 a Trento e Bolzano. Altrove il tempo si manterrà sostanzialmente asciutto, con isolati piovvaschi confinati sui rilievi.

- Allerta Meteo Lazio: criticità idrogeologica per temporali da stasera e per 18 ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio: criticità idrogeologica per temporali da stasera e per 18oreAllerta Meteo Lazio: emesso bollettino di criticità codice giallo per rischioidrogeologicoA cura di Filomena Fotia13 maggio 2018 - 13:49allerta meteo lazioll Centro Funzionale Regionale del Lazio ha emesso oggi un bollettino dicriticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticitàcodice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste daisolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le zone diallerta del Lazio: dalla serata di oggi, domenica 13 maggio e per le successive12-18 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti,Aniene, Roma, Bacini Costieri sud e Bacino del Liri.

- Pioggia e caldo: inizia il periodo della zanzara tigre, si schiudono le uova - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Pioggia e caldo: inizia il periodo della zanzara tigre, si schiudono le uova"Le piogge di questi giorni, intervallate dal caldo, favoriscono la schiusa delle uova" di zanzara tigreA cura di Filomena Fotia13 maggio 2018 - 14:06[ZANZARA-TIGRE-1-640x417]E iniziata la stagione della terribile zanzara tigre: Questo è il periodo in cui le uova delle zanzare deposte a ottobre o novembre dello scorso anno iniziano a schiudersi, spiega Alessandra della Torre, docente associato di parassitologia dell'Università La Sapienza di Roma. Anche se emergenza Chikungunya dello scorso anno è passata non possiamo escludere che possa succedere di nuovo. Le piogge di questi giorni, intervallate dal caldo, favoriscono la schiusa delle uova: Si trovano nelle pareti delle caditoie stradali o di contenitori acqua comunemente presenti nell'ambiente. Con le piogge il livello dell'acqua si innalza, le uova vengono sommerse e liberano le larve il cui sviluppo è favorito dalle alte temperature. Le uova della zanzara tigre si trovano dove c'è acqua stagnante, come ad esempio nei sottovasi. Bisogna assicurarsi di svuotarli ogni 4-5 giorni per rimuovere anche le larve.

- Allerta Meteo Piemonte, forte maltempo con grandine e neve su tutta la Regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Piemonte, forte maltempo con grandine e neve su tutta la Regione
Allerta Meteo Piemonte, codice giallo e nevicata oltre i 1.200 metri di quota
A cura di Peppe Caridi
13 maggio 2018 - 16:30 [allerta-meteo--640x551]
Forti temporali, con grandine e vento forte, in molte aree del Piemonte: restaper almeno 36 ore dalla Valsesia alle valli cuneesi e in tutte le pianure. Il piu colpito, finora, e stato il Pinerolese: allagamenti a Bibiana, al confine con la provincia di Cuneo. In quella zona della regione la rete Arpa ha registrato nelle ultime 24 ore 78 millimetri di pioggia a Luserna S.Giovanni (Torino), 75 a S.Martino Chisone (Torino). In crescita il livello dei fiumi, in particolare Maira, Pellice e Dora Riparia e in serata anche del Po nel tratto torinese, ma con valori al di sotto delle soglie. Con arrivo dell'aria fredda la quota neve e in rapida discesa, fino ai 1.200 metri nelle valli Varaita, Maira e Stura di Demonte

- Terremoti Calabria: lieve scossa nel Catanzarese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti Calabria: lieve scossa nel Catanzarese Un terremoto si è verificato a 2 km ovest da Cicala (Catanzaro). L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma a cura di Filomena Fotia 14 maggio 2018 - 08:18 terremoto catanzaro Un terremoto magnitudo ML 2.1 si è verificato a 2 km ovest da Cicala (Catanzaro) alle 06:14:12 ad una profondità di 26 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- Maltempo, piogge torrenziali in Piemonte: neve sulle Alpi, allagamenti a valle - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, piogge torrenziali in Piemonte: neve sulle Alpi, allagamenti a valle
Maltempo, situazione critica in Piemonte: esondazioni e allagamenti a valle, neve sui rilievi
A cura di Peppe Caridi 13 maggio 2018 - 23:27
Sestriere Sestriere Nubi fragi nel Pinerolese, in provincia di Torino, neve ai 2.000 metri del Col del Sestriere, ma anche a quote più basse, temperature sotto i 15 gradi in pieno giorno in pianura. Sono gli effetti del Maltempo che oggi ha colpito molte aree del Piemonte, con forti temporali, grandine e raffiche di vento. Un forte temporale con 60 millimetri di pioggia caduti in un'ora ha provocato lo straripamento di alcuni corsi d'acqua minori a Bricherasio e nella bassa Val Pellice, oggi pomeriggio. Allagati alcuni garage e appartamenti al piano terra. Decine le chiamate ai vigili del fuoco di Pinerolo per una situazione critica, rientrata dopo un paio d'ore. Mercoledì scorso una bomba d'acqua si era abbattuta a Cavour provocando allagamento della scuola media. A metà pomeriggio erano già 92.6 i millimetri di pioggia caduti a Luserna S. Giovanni, 85.6 a S. Martino Chisone, nel Pinerolese, 68.2 a Condove, in Valle di Susa. Nel tardo pomeriggio il tempo è migliorato, ma l'allerta meteo resterà ancora per tutta la giornata di domani.

Incidente in acciaieria, colata bollente investe 4 operai

[Redazione]

Pubblicato il: 13/05/2018 14:24 Grave incidente sul lavoro questa mattina a Padova. Tre squadre dei vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 7.50 nel reparto fonderia delle Acciaierie Venete di Corso Francia per lo spegnimento di un incendio innescato dalla fuoriuscita incontrollata di materiale fuso che ha investito 4 operai. La situazione è stata messa sotto controllo dai vigili del fuoco e dalle squadre di sicurezza interne. Gli operai feriti sono stati soccorsi dal personale del Suem 118 e portati in ospedale con ambulanze ed elisoccorso. Sono ora in corso le operazioni di messa in sicurezza del reparto. Sul posto anche personale dello Spisal e i Carabinieri. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

A Castelluccio maxi-piano demolizioni - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 13 MAG - A Castelluccio di Norcia scatta il maxi-piano di demolizioni degli edifici irrimediabilmente lesionati dai terremoti del 2016. Il sindaco Nicola Alemanno ha emesso un'ordinanza che prevede l'abbattimento di ben 18 immobili così da proseguire nella messa in sicurezza del borgo dei Sibillini. Contestualmente alle demolizioni è stata ordinata la rimozione delle macerie. Intanto a Castelluccio continuano i lavori per la realizzazione del "piano" per la delocalizzazione di otto ristoranti che erano presenti in paese prima del sisma. In via di completamento la realizzazione dei tre caseifici. Ancora da avviare, invece, le opere di urbanizzazione per le casette Sae.

Incendi: madre e figlio morti a Grado - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - GRADO (GORIZIA), 13 MAG - Due persone, una donna e suo figlio, sono morte la notte scorsa nella loro abitazione, in via Riva Foscolo, a Grado (Gorizia), uccisi dal fumo dell'incendio che ha distrutto la loro abitazione. Le vittime sono Elida Iussa, 87 anni e il figlio Roberto Corbatto, 51. L'allarme è scattato attorno a mezzanotte quando i vicini hanno notato fiamme uscire dall'appartamento, situato all'ultimo piano, occupato dai due. Quando i vigili del fuoco del Comando provinciale di Gorizia sono riusciti a spegnere il rogo hanno notato i due corpi stesi nei rispettivi letti: sarebbero morti a causa del fumo, che li ha soffocati. Pare che le fiamme si siano sprigionate in salotto, forse per cause accidentali come un corto circuito o un mozzicone di sigaretta lasciato acceso. La Procura della Repubblica di Gorizia ha autorizzato la rimozione delle salme. Possibile che venga disposta l'autopsia. Si procede per un avvenimento accidentale ma solo gli accertamenti tecnici predisposti permetteranno di fare luce sulla vicenda.

Escursionista scivola su parete, salvata - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CERCHIARA DI CALABRIA (COSENZA), 13 MAG - Una escursionista è scivolata per 25 metri su una parete rocciosa fermandosi su piccolo ripiano prima di un balzo di altri 30 metri. È successo nel pomeriggio di ieri sul Panno Bianco, seconda cima del Monte Sellaro, nel Parco nazionale del Pollino, nel comune di Cerchiara di Calabria. I compagni di escursione hanno dato l'allarme al 118 di Cosenza che l'ha girato alla Stazione del Soccorso alpino Calabria. La donna, nella caduta, ha riportato diversi traumi. Giunti sul posto, i soccorritori si sono resi conto che il canalino su cui si era fermata dopo la caduta l'escursionista era a forma di imbuto e contornato da materiale roccioso instabile. Nonostante questo sono riusciti a mettere la ferita su una barella e a calarla in parete accompagnata da due operatori equindi portarla a spalle sino al Santuario della Madonna delle Armi dove c'era l'ambulanza. Oltre al Soccorso alpino sono intervenuti due uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza.

Allerta gialla temporali, neve a 1200 - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 13 MAG - Forti temporali, con grandine e vento forte, in molte aree del Piemonte: resta per almeno 36 ore dalla Valsesia alle valli cuneesi e in tutte le pianure. Il più colpito, finora, è stato il Pinerolese: allagamenti a Bibiana, al confine con la provincia di Cuneo. In quella zona della regione la rete Arpa ha registrato nelle ultime 24 ore 78 millimetri di pioggia a Luserna S. Giovanni (Torino), 75 a S. Martino Chisone (Torino). In crescita il livello dei fiumi, in particolare Maira, Pellice e Dora Riparia e in serata anche del Po nel tratto torinese, ma con valori al di sotto delle soglie. Con l'arrivo dell'aria fredda la quota neve è in rapida discesa, fino ai 1.200 metri nelle valli Varaita, Maira e Stura di Demonte.

Ussita, lista Insieme per Ricostruzione - Marche

[Redazione]

(ANSA) - USSITA (MACERATA), 13 MAG - La lista civica 'Insieme per la Ricostruzione' si presenta alle elezioni comunali di Ussita, Comune del Maceratese devastato dal terremoto e gestito dal commissario Mauro Passerotti dopo le dimissioni dell'ex sindaco Marco Rinaldi nel maggio 2017. La lista civica che sostiene la candidatura a primo cittadino di Giovanni Marronaro - spiega una nota - "nasce su iniziativa di un gruppo di cittadini e appassionati di questa terra che dopo la scossa delle improvvise e improvvise dimissioni del sindaco si sono sentiti profondamente delusi e critici verso questo gesto". Marronaro, "cittadino prima che imprenditore", come tutti quelli che condividono il progetto, ritiene "sia urgente l'immediata ripresa delle attività sportive di Frontignano e di fondo valle, determinanti per l'economia locale e una ricostruzione attenta e di qualità nel rispetto dell'ambiente". Nel programma della lista ci sono, tra gli altri punti, il recupero nelle perimetrazioni e il piano di revisione delle società partecipate.

Esercitazione Vvf all'aeroporto Marconi - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 13 MAG - L'incendio di un Airbus A320, uno dei velivoli più diffusi per il trasporto passeggeri, è stato simulato all'aeroporto Marconi di Bologna durante un'esercitazione dei Vigili del Fuoco. L'addestramento è stato fatto utilizzando uno speciale simulatore di incendio che il Ministero dell'Interno ha assegnato a otto scali italiani, tra i quali quello bolognese. Il progetto serve in primo luogo ad addestrare i vigili del fuoco con la qualifica di 'soccorritore aeroportuale' a mettere in atto le procedure operative che devono essere attuate in situazioni di emergenza, come quella di un incidente aereo che provochi un incendio.

Crolla terrazzo, anziano vola in strada - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - LECCO, 13 MAG - Oggi a Lecco il basamento di un terrazzo si è staccato all'improvviso e ha trascinato con sé in una caduta di tre metri, un uomo di 73 anni. Si è sfiorata la tragedia questa mattina nel vecchio nucleo della frazione collinare di Laorca, sotto la chiesa del rione. Sulle cause dell'accaduto è stata avviata un'indagine, si tratterebbe però di un cedimento strutturale: il lastrone che costituiva il pavimento del terrazzo, si è staccato all'improvviso dal muro della casa. L'uomo una volta a terra è rotolato ancora per qualche metro sulla strada scoscesa. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Polizia con i Vigili urbani e il personale del 118. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Lecco con una frattura al bacino.

Incendi: tre intossicati nell`Aretino - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - CASTIGLION FIORENTINO (AREZZO), 13 MAG - Fiamme in un appartamento a Castiglion Fiorentino (Arezzo) dove risultano tre persone intossicate. L'incendio, scoppiato per cause da accertare, ha coinvolto un'abitazione dove vivono tre persone di origine africana. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cortona che hanno messo sotto controllo l'incendio e soccorso i tre, fatti uscire dalla casa con l'ausilio di un'autoscala. Due dei tre africani sono rimasti intossicati. Sono sempre rimasti coscienti e sono stati trasferiti dal 118 all'ospedale di Arezzo dopo le cure sul posto del personale sanitario disoccorso.

Incidente alle acciaierie Venete di Padova: 4 feriti gravi

[Redazione]

Incidenti lavoroDomenica 13 maggio 2018 - 14:21Colpiti da acciaio fuso, tre in condizioni più criticheRoma, 13 mag. (askanews) Grave incidente alle Acciaierie Venete a Padova:quattro operai feriti gravi, tre in condizioni più critiche, colpiti da acciaiofuso.L incidente è avvenuto questa mattina, sul posto, in Corso Francia, sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco e nel reparto fonderia hannospento un incendio innescato dalla fuoriuscita incontrollata di materiale fuso.I vigili del fuoco e le squadre di sicurezza interne hanno poi provveduto allamessa in sicurezza del reparto. Gli operai feriti sono stati soccorsi dalpersonale del Suem 118 e portati in ospedale con ambulanze ed elisoccorso. Sulposto anche personale dello Spisal, il servizio della Unità locale sociosanitaria per la sicurezza sul lavoro, e i carabinieri.

Incidente alle acciaierie Venete di Padova: 4 feriti gravi

[Redazione]

Incidenti lavoroDomenica 13 maggio 2018 - 14:34Colpiti da acciaio fuso, tre in condizioni più criticheRoma, 13 mag. (askanews) Grave incidente alle Acciaierie Venete a Padova:quattro operai feriti gravi, tre in condizioni più critiche, colpiti da acciaiofuso.L incidente è avvenuto questa mattina, sul posto, in Corso Francia, sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco e nel reparto fonderia hannospento un incendio innescato dalla fuoriuscita incontrollata di materiale fuso.I vigili del fuoco e le squadre di sicurezza interne hanno poi provveduto allamessa in sicurezza del reparto. Gli operai feriti sono stati soccorsi dalpersonale del Suem 118 e portati in ospedale con ambulanze ed elisoccorso. Sulposto anche personale dello Spisal, il servizio della Unità locale sociosanitaria per la sicurezza sul lavoro, e i carabinieri.

Piazza Duomo, due vigili urbani accerchiati e pestati da 15 abusivi

[Redazione]

3 min Milano, 14 maggio 2018 - Abusivi contro ghisa. In piazza Duomo. Una sorta di rivolta sedata a fatica. Due vigili in ospedale e un senegalese arrestato per lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. È il bilancio dell'aggressione andata in scena nel tardo pomeriggio di sabato in pieno centro. A ricostruire l'episodio è il Sulpm, il sindacato maggioritario tra gli agenti di polizia locale, che torna a incalzare Palazzo Marino sulla questione Daspo urbano: Combattere l'abusivismo è ancora una priorità dell'amministrazione Sala?, si chiede il segretario metropolitano Daniele Vincini. Torniamo a sabato pomeriggio. Sono quasi le 18 quando un senegalese, in compagnia di due connazionali, inizia a fare dei gestacci nei confronti di due ghisa in servizio da quelle parti: sono tre dei venditori di braccialetti colorati che bazzicano piazza Duomo e dintorni. A quel punto, secondo la ricostruzione del Sulpm, i vigili si avvicinano e chiedono i documenti al ragazzo, già incrociato in passato nella stessa zona. Per tutta risposta, il senegalese inizia a spintonare i ghisa, che cercano a loro volta di bloccarlo. Passano pochi secondi, e in aiuto del ragazzo arrivano due connazionali con i quali era stato visto poco prima e un'altra quindicina di venditori irregolari. La situazione si fa molto tesa, gli agenti sono di fatto circondati e in netta inferiorità. Per fortuna, sul posto vengono inviate alcune pattuglie in emergenza per dare manforte ai colleghi e riportare la calma. Il senegalese viene portato negli uffici del Radiomobile di via Custodi e poi arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. I due ghisa, entrambi portati in pronto soccorso per le contusioni riportate nell'aggressione, sono stati dimessi con cinque giorni di prognosi a testa. A questi ultimi sottolinea Vincini il Sulpm augura una pronta guarigione. Poi attacco: Quei venditori abusivi non si dovevano trovare lì! Non solo, si sono registrati episodi di cronaca in cui alcuni illegali, con la scusa di vendere un braccialetto, hanno circondato e rapinato diversi turisti. Gli abusivi vanno allontanati. Un modo ci sarebbe, per il Sulpm: modificare il regolamento di polizia urbana per estendere l'efficacia dei provvedimenti previsti dal decreto Minniti anche a luoghi di interesse artistico, culturale e turistico; senza quel cambiamento, che deve passare necessariamente in Consiglio comunale, la normativa varata nel luglio 2017 può essere applicata solo nei confronti di chi attua comportamenti molesti nei pressi di stazioni, aeroporti e stazioni della metropolitana. Si tratta, ragiona Vincini, di uno strumento in più rispetto a un verbale amministrativo che quasi sempre finisce nel cestino: perché non utilizzarlo?. di NICOLA PALMARi riproduzione riservata

Notte di fuoco in via Odazio: i vandali bruciano le auto in sosta

[Redazione]

3 min Maria Palomares del comitato No racket non abusivismo. Sullo sfondo le autoincendiate Quattro auto bruciate al Lorenteggio, i residenti: "Vogliamo telecamere e controlli" Milano, 14 maggio 2018 - Abbiamo sentito degli scoppi. Poi il fumo ha invaso la casa. Le fiamme arrivavano dalla strada ed erano talmente alte che temevamo potessero raggiungere il nostro appartamento. Così siamo scesi di corsa. È stato tremendo. Lo racconta Sonia Mancuso, abitante di via Odazio, mamma di tre ragazzi di 10, 15 e 18 anni, ancora sconvolta per aver visto tre auto prendere fuoco ieri notte sotto la sua finestra. Come lei, decine di altri abitanti, fra i quali numerosi invalidi. Tutti sul marciapiede alle 2.50 per l'incendio che ha carbonizzato una Microcar e danneggiato due auto vicine, una Renault Scenic e una Golf, tra le vie Odazio e Lorenteggio. Un copione che si ripete: il 15 marzo un altro incendio aveva fagocitato altre quattro auto, parcheggiate alle spalle del mercato comunale. È un continuo: nell'arco di un anno abbiamo contato almeno 17 veicoli bruciati sotto linea Maria Palomares, del comitato No racket, no abusivismo, attiva contro le occupazioni di case popolari e promotrice di una petizione per avere decoro e sicurezza nel quartiere che ha già conquistato oltre 200 firme. I cittadini chiedono telecamere in strada e controlli delle forze dell'ordine. Finora, invano. Temiamo possa esserci un piromane, o più di uno, che dà fuoco alle auto. A questo si aggiungono problemi di spaccio, occupazioni abusive, bivacchi e feste - con tanto di grigliate - non autorizzate ai giardinetti. Ieri notte, accorgendosi del rogo, i cittadini hanno chiamato i vigili del fuoco. Le cause sono da accertare, ma è tutt'altro che escluso il dolo. Anzi. Intanto, per i proprietari dei veicoli distrutti comincia un dramma. Sono rimasto a piedi dice sconcolato Ezze Morad, 38enne marocchino, operaio, proprietario della Golf semi carbonizzata. Avrò difficoltà a raggiungere i cantieri in cui lavoro. Non ho mai ricevuto minacce. Due mesi fa erano state bruciate auto di persone invalide. Abbiamo dovuto farle rottamare svela Lidia Fiorello, 61enne malata di tumore. Sono in cura all'ospedale Niguarda, ora che sono senza auto, per raggiungere l'ospedale devo alzarmi all'alba. In Municipio 6 la situazione di via Odazio è un tema caldo da tempo: abbiamo chiesto un presidio delle forze dell'ordine, telecamere, più illuminazione, tolleranza zero contro abusivismo e racket. Ma il sindaco non risponde, incalza il leghista Giuseppe Goldoni. Da parte sua il presidente del Municipio 6, Santo Minniti (di centrosinistra), aveva già sottolineato che nel Piano telecamere il parlamentino ha chiesto la posa di dispositivi in tutto il quartiere e, in via Odazio, in più punti: all'angolo con Giambellino, Apuli e Lorenteggio. Occhi elettronici per tenere lontani i piromani. di MARIANNA VAZZANARI riproduzione riservata

Varese, incidente sull`A8: due morti tra le lamiere accartocciate

[Redazione]

2 min Soccorsi sul luogo dell'incidente
Incidente sull'A8, auto sbanda e si ribalta: due morti e tre feriti. Chiusa l'autostrada Varese, 14 maggio 2018
Gravissimo incidente stradale ieri in serata a Varese all'altezza del raccordo Gazzada Varese dell'autostrada A8, in direzione di Milano. Pesante il bilancio con due persone sono decedute, due ricoverate in ospedale, in condizioni molto gravi, in rianimazione al pronto soccorso dell'ospedale di Varese, un'altra persona ferita ma in modo non grave. Le vittime e i feriti, di età tra i 30 e 40 anni, sarebbero tutti originari dell'Est Europa. Sul posto i vigili del fuoco di Varese, i soccorsi del 118, l'elisoccorso e gli agenti della Polizia locale. L'incidente si è verificato intorno alle 20. I vigili hanno effettuato diversi rilievi per cercare di ricostruire la dinamica di ciò che è accaduto. Secondo una prima ricostruzione l'auto sulla quale viaggiavano le cinque persone coinvolte, per cause ancora da accertare, avrebbe sbandato all'improvviso e quindi si sarebbe ribaltata. I vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare le cesoie per tagliare le lamiere dell'auto e il divaricatore per estrarre gli occupanti. Per due di loro non era più niente da fare. Erano già morti sul colpo. Sono apparse subito molto gravi le condizioni degli altri occupanti estratti dalla vettura dai vigili del fuoco e affidati al personale sanitario del 118. Sono stati trasportati in ospedale in codice rosso e ricoverati con politraumi in rianimazione. L'autostrada è stata chiusa in entrambe le direzioni per consentire le operazioni di soccorso, quindi è stata riaperta la corsia in direzione di Varese. In tarda serata erano ancora in corso le operazioni per identificare le vittime. di ROSELLA FORMENTI Riproduzione riservata

Varese, tragico incidente sull`A8: due morti e tre feriti. Chiusa l`autostrada

[Redazione]

1 min Varese, 13 maggio 2018 Gravissimo incidente stradale ieri in serata intorno alle 20 a Varese all'altezza del raccordo Gazzada Varese dell'autostrada A8, in direzione di Milano, pesante il bilancio, due persone sono decedute, tre feriti di cui due ricoverati in ospedale, in condizioni molto gravi, in rianimazione al pronto soccorso dell'ospedale di Varese. Sul posto i vigili del fuoco di Varese, i soccorsi del 118, elisoccorso e gli agenti della Polizia locale di Varese. Chiusa l'autostrada nelle due direzioni per consentire i soccorsi. Per cause ancora in fase di accertamento il conducente di un'autovettura ha perso il controllo del veicolo ribaltandosi. I vigili del fuoco intervenuti con un'autopompa hanno estratto mediante l'uso di cesoia-divaricatore tre dei cinque occupanti poi assistiti dal personale sanitario. Riproduzione riservata

Carambola nel sottopassaggio del Passante sull`A4: morta 28enne napoletana

[Redazione]

SPINEA - Gravissimo schianto in A4 sul Passante di Mestre, in direzione Trieste, sabato alle 21.45, nel comune di Spinea. L'incidente ha coinvolto due auto, una delle quali si è rovesciata: una donna di 28 anni della provincia di Napoli è morta nello schianto e tre persone sono rimaste ferite. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco. Le squadre accorse da Mestre e Mira con tre automezzi tra cui autogru e 12 operatori hanno messo in sicurezza i veicoli ed estratto dalla Panda rovesciata. Feriti gli altri due occupanti la vettura, stabilizzati e portati in ospedale come anche il conducente della Nissan Qashqai. Sul posto la polizia stradale per i rilievi del sinistro e il personale dell'autostrada. Le operazioni di soccorso sono terminate intorno alla mezzanotte.

Angri, incendio a fondo Caiazzo: - in fiamme le sterpaglie

[Redazione]

ANGRI - Principio di incendio poco dopo le 13 a fondo Caiazzo, nell'area dove è stato di recente smantellato l'ultimo container post-terremoto. Il rogo ha interessato le sterpaglie a ridosso dello stadio Novi, ma non ha prodotto danni. Tempestivo l'intervento della polizia locale e di un'autobotte della protezione civile. Erba ad altezza d'uomo, incuria e degrado nel fondo che continua a essere utilizzato come discarica di rifiuti.

Meteo, il maltempo ? dietro l'angolo: arriva il ciclone islandese

[Redazione]

Pochi giorni di timido Sole, ma il ciclone è dietro l'angolo: il vortice NordAtlantico è in arrivo con tutta la sua imponenza. Si tratta di un ciclone di origine islandese che ci terrà per così dire compagnia per alcuni giorni. Ecco nel dettaglio le previsioni degli esperti del sito ilmeteo.it. [meteo] Lunedì 14 sarà una giornata davvero piovosa e instabile su tutta la Liguria, il Piemonte, e la Lombardia; fenomeni meno intensi sul Veneto occidentale, con qualche pioggia che potrà spingersi fino al veneziano, e sul Trentino Alto Adige. Da segnalare la possibilità di temporali marittimi a tratti forti sui settori costieri liguri, specie tra le province di Genova e La Spezia. Piogge moderate potranno altresì interessare l'alta Toscana, poi il pisano, fino a Firenze; tempo spesso perturbato anche sulle province centro-settentrionali sarde. Tra lunedì e martedì vediamo il vortice tralasciare in direzione dell'Italia centrale, per poi portarsi verso il Mar Adriatico nel corso del giorno. Martedì 15 ecco che precipitazioni, a carattere temporalesco, interessano gran parte delle regioni centrali: Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e, parzialmente Molise, saranno interessate da fenomeni continui, sospinti da forti venti di Libeccio e di ponente. Piogge sparse e temporali sulla Sicilia e sulla Calabria. Attenzione particolare sul Lazio, dove i temporali potranno risultare a tratti intensi, soprattutto sulla città di Roma e, poi, sulle province di Frosinone e Latina. In questa giornata a Roma non si supereranno i 15°C. Mercoledì 16 il nucleo instabile ormai si dirige sui settori più orientali italiani, verso la Slovenia; nel corso della giornata precipitazioni localmente intense potranno ancora interessare la Toscana, e i settori alpini e prealpini centro-orientali, fino al bellunese, rilievi vicentini, e il Friuli Venezia Giulia. Piogge anche sulla Sardegna settentrionale e sul Lazio, entro sera sui settori adriatici. Giovedì 17 il centro depressionario si sarà ormai allontanato dal nostro Paese, ma azioni instabili pomeridiane saranno particolarmente vivaci al Nordest fino in pianura e sui rilievi alpini centro-occidentali.

Guastalla, tragedia simulata per `testare` il pronto soccorso / FOTO e VIDEO

[Redazione]

2 min imageGuastalla, tragedia simulata per "testare" il pronto soccorsoSimulazione di soccorso a GuastallaGuastalla, tragedia simulata per "testare" il pronto soccorso. Le fotoGuastalla (Reggio Emilia), 13 maggio 2018 Esplode una bombola di gas nellacucina del campo da rugby in attesa del terzo tempo. A causa dello scoppio parte della tribuna non regge e un gruppo di spettatori precipita al suolo. Tremorti e almeno una quarantina saranno alla fine i feriti. Un'emergenza, per fortuna solo simulata, è scattata ieri sera a Guastalla per poter rodare al meglio il Peimaf, ovvero il Piano di emergenza infraospedaliera per massiccia affluenza di feriti. E a essere messo alla prova è stato il sistema del pronto soccorso dell'ospedale della Bassa, con arrivo contemporaneo di decine di feriti, alcuni dei quali molto gravi. In breve tempo i vari ambulatori si sono riempiti di personale medico e paramedico, oltre che di volontari in divisa di Croce rossa, per smistare nelle varie aree (codici bianchi, gialli e rossi) in cui essere curati. Simulazione di soccorso a GuastallaUn'esercitazione che si è conclusa solo in tarda serata, dopo aver garantito adeguata assistenza a tutti i coinvolti nell'incidente simulato. Ottimi anche i trucchi usati per simulare ferite e traumi. Sono stati previsti anche gli imprevisti, con arrivo di parenti un po' troppo invadenti e gli intoppi tipici di queste situazioni. Sperando che simili emergenze restino solo una fiction. Tutte le operazioni sono state monitorate da esperti in materia di soccorso e nei prossimi giorni sarà fornita una valutazione generale su come è andata l'esercitazione di ieri sera, iniziata verso le 19 e conclusa solo alle 23. Una ragazza chiede aiuto Una ragazza chiede aiutoUna ragazza chiede aiutoRiproduzione riservata

Terremoto, a settembre riapre l'Abbazia di Nonantola

[Redazione]

2 min Nonantola (Modena), 13 maggio 2018 - Dopo il sisma, la riapertura. Il 16 settembre prossimo tornerà ad aprire i propri battenti l'Abbazia di San Silvestro a Nonantola, pesantemente danneggiata dal terremoto del 2012. Lo annuncia la Diocesi di Modena e Nonantola che, a quasi sei anni dal terremoto dell'Emilia, nel settimanale diocesano Nostro Tempo ha fatto il punto sulla ricostruzione dei luoghi di culto. L'Abbazia è edificio più noto, restaurato con un finanziamento di un milione e 125 mila euro, ma sono oltre cento nell'area della diocesi gli interventi su chiese, canoniche e altri edifici parrocchiali. A febbraio si prevede la conclusione del cantiere alla Pieve Matildica di Sorbara (un milione e 132 mila euro). Entro il maggio del prossimo anno invece si dovrebbero completare i lavori alla chiesa di Sant'Egidio a Cavezzo (finanziamento di 3 milioni e 312 mila euro). È in fase di stesura poi la procedura di gara per l'assegnazione dei lavori per il Duomo di Finale Emilia, con un importo di 4 milioni e 750 mila euro: i lavori potrebbero partire a ottobre. In totale, sono 88 gli interventi inseriti nel programma delle opere pubbliche, e per 49 di questi è già stata individuata la copertura economica (circa 60 milioni); sono una ventina invece le case canoniche terremotate, che ricevono il finanziamento attraverso la piattaforma Mude (circa 15 milioni). A queste risorse si dovrebbe aggiungere un'altra ventina di milioni da un apposito stanziamento del Ministero per i Beni Culturali. Riproduzione riservata

Lugo, grandinate e forti raffiche di vento

[Redazione]

2 min Grandinata oggi nella campagne intorno a Conselice (Scardovi)Bassa Romagna, grandine e raffiche di vento. Le fotoLugo (Ravenna), 13 maggio 2018 - Pioggia e forti raffiche di vento, ma anchegrandinate (FOTO), con chicchi che in alcune aree presentavano un diametro prossimo ai due centimetri. E lo scenario che, dopo una mattinata all'insegna del sole, ha caratterizzato nel tardo pomeriggio di oggi alcune zone dellaBassa Romagna. Come spiega il tecnico meteorologo Pierluigi Randi un sistema temporalesco innescatosi ai piedi dell'Appennino faentino, si è diretto verso nord entrando nel lughese, ove si è poi intensificato. Il sistema, composto da due celle, ha dato luogo ad intense precipitazioni. Nella sola Bagnacavallo sono caduti ben 30.2 millimetri di pioggia. La primacella ha imperversato tra Lugo, Sant'Agata e Conselice, dando origine a grandinate, localmente fitte, con chicchi di piccole o talora media dimensione (dagli uno ai due centimetri di diametro). La seconda cella ha agito tra Cotignola, Bagnacavallo, Masiera e Fusignano, anche in questo caso con grandine, ma meno fitta rispetto alla precedente. Da segnalare intense raffiche di vento con velocità fino a 80-85 chilometri orari. Nei prossimi giorni permarrà una certa instabilità per il persistere di correnti fresche o fredde in quota. Non sono quindi da escludere ancora piovoschi o temporali, alternati a schiarite o fasi soleggiate. Da domani (lunedì) le temperature registreranno un calo di 3-4 gradi. Chicchi di grandine oggi a Conselice (Scardovi) Chicchi di grandine oggi a Conselice (Scardovi) Chicchi di grandine oggi a Conselice (Scardovi) di LUIGI SCARDOVI Riproduzione riservata

I giorni del ciclone

[Redazione]

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Irrompe il vortice Nord Atlantico. Si tratterà di un ingresso davvero imponente, con frequenti contrasti tra l'aria più fresca in quota e quella più mite presente nei bassi strati dell'atmosfera: si tratta di un ciclone di origine islandese che ci terrà per così dire compagnia per alcuni giorni. Ecco nel dettaglio le previsioni degli esperti del sito ilmeteo.it. Lunedì 14 sarà una giornata davvero piovosa e instabile su tutta la Liguria, il Piemonte, e la Lombardia; fenomeni meno intensi sul Veneto occidentale, con qualche pioggia che potrà spingersi fino al veneziano, e sul Trentino Alto Adige. Da segnalare la possibilità di temporali marittimi a tratti forti sui settori costieri liguri, specie tra le province di Genova e La Spezia. Piogge moderate potranno altresì interessare l'alta Toscana, poi il pisano, fino a Firenze; tempo spesso perturbato anche sulle province centro-settentrionali sarde. Tra lunedì e martedì vediamo il vortice trascinare in direzione dell'Italia centrale, per poi portarsi verso il Mar Adriatico nel corso del giorno. Martedì 15 ecco che precipitazioni, a carattere temporalesco, interessano gran parte delle regioni centrali: Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e, parzialmente Molise, saranno interessate da fenomeni continui, sospinti da forti venti di Libeccio e di ponente. Piogge sparse e temporali sulla Sicilia e sulla Calabria. Attenzione particolare sul Lazio, dove i temporali potranno risultare a tratti intensi, soprattutto sulla città di Roma e, poi, sulle province di Frosinone e Latina. In questa giornata a Roma non si supereranno i 15°C. Mercoledì 16 il nucleo instabile ormai si dirige sui settori più orientali italiani, verso la Slovenia; nel corso della giornata precipitazioni localmente intense potranno ancora interessare la Toscana, e i settori alpini e prealpini centro-orientali, fino al bellunese, rilievi vicentini, e il Friuli Venezia Giulia. Piogge anche sulla Sardegna settentrionale e sul Lazio, entro sera sui settori adriatici. Giovedì 17 il centro depressionario si sarà ormai allontanato dal nostro Paese, ma azioni instabili pomeridiane saranno particolarmente vivaci al Nordest fino in pianura e sui rilievi alpini centro-occidentali.

Acciaierie Venete, operai colpiti da metallo fuso. Due ustionati gravissimi

[Redazione]

3 min Padova, 13 maggio 2018 - Tragico incidente sul lavoro a Padova, dove quattro operai sono rimasti ustionati all'interno delle Acciaierie Venete, nello stabilimento di riviera Francia, nella zona industriale di Padova. A quanto si apprende, sarebbero stati investiti da un colata di materiale incandescente, una fuoriuscita di acciaio fuso che ha generato un principio di incendio nel reparto fonderia. Due degli operai colpiti dal getto incandescente hanno riportato ustioni al 100% del corpo, e sono in condizioni gravissime. Loro riferiscono fonti sanitarie. I due pazienti si trovano nei centri di Padova e Cesena. Un terzo lavoratore presenta ustioni al 70% del corpo, ed è ricoverato a Verona. un quarto, meno grave, è all'ospedale Sant'Antonio di Padova. Uno dei tre operai più gravi è un italiano, gli altri due sono un lavoratore di origine romena ed uno di origine francese. LA DINAMICA - La dinamica non è ancora stata ricostruita esattamente: secondo altre fonti sarebbe stata la rottura di un enorme contenitore di acciaio, durante lo spostamento, a causare la colata all'esterno che ha investito il personale. Subito è intervenuta la squadra di sicurezza interna all'acciaieria, che ha cercato di circoscrivere le fiamme mentre sul posto arrivavano i vigili del fuoco. Il rogo è stato domato dai pompieri e il reparto messo in sicurezza. CGIL - "Siamo di fronte ad una drammatica emergenza nazionale che ci interroga sul legame tra condizioni di lavoro e modello di sviluppo e innovazione". Così in una nota la Cgil nazionale. "Nella lotta contro gli infortuni - prosegue il sindacato, che esprime vicinanza ai lavoratori vittime degli infortuni e alle loro famiglie - siamo tra due fuochi: da un lato il vecchio modo di lavorare, specie nei settori più colpiti, in cui si continua a morire esattamente come mezzo secolo fa; dall'altro, il nuovo che avanza, il futuro 4.0, portatore di nuovi fattori di rischio e malattie professionali, in parte ancora non indagati". Per la Cgil, "occorre, dunque, potenziare i controlli per rendere esigibili le leggi esistenti, da implementare e modellare anche sulla base delle nuove esigenze".
Riproduzione riservata

Incidente sul lavoro in acciaieria, quattro operai investiti da una colata di metallo fuso. Due sono in condizioni disperate

[Redazione]

Quattro operai sono rimasti ustionati, tre in modo molto grave, in un incidente avvenuto all'interno delle Acciaierie Venete, a Padova. I lavoratori, secondo una prima ricostruzione, sarebbero stati investiti da una colata di materiale incandescente. I tre più gravi sono stati portati con gli elicotteri nei centri grandi ustioni degli ospedali di Padova, Cesena e Verona. Due degli operai colpiti dal getto incandescente hanno riportato ustioni al 100% del corpo, e sono in condizioni gravissime. I due pazienti si trovano nei centri di Padova e Cesena. Un terzo lavoratore presenta ustioni al 70% del corpo, ed è ricoverato a Verona. un quarto, meno grave, è all'ospedale Sant'Antonio di Padova. L'incidente si sarebbe verificato durante la fase di spostamento del contenitore di acciaio fuso, intorno alle 7:50. In quel momento si è rotto il perno di un contenitore da cui sono partiti schizzi di acciaio a circa 1600 gradi che hanno investito i quattro operai. Operai raggiunti da acciaio fuso a 1600 gradi La fuoriuscita di acciaio fuso ha generato un principio di incendio, che è stato poi messo sotto controllo e successivamente domato dalle squadre dei pompieri di Padova. L'incidente si è verificato nello stabilimento di riviera Francia. La dinamica non è ancora stata ricostruita esattamente: secondo altre fonti sarebbe stata la rottura di un enorme contenitore di acciaio, durante lo spostamento, a causare la colata all'esterno che ha investito il personale. Subito è intervenuta la squadra di sicurezza interna all'acciaieria, che ha cercato di circoscrivere le fiamme mentre sul posto arrivavano i vigili del fuoco. Alcuni dei feriti sono in condizioni disperate. Il più grave, un 43enne di origine romena residente a Cadoneghe (Padova) ed dipendente delle Acciaierie Venete, ha riportato ustioni su quasi il 100% del corpo. Secondo il personale sanitario che l'ha stabilizzato sul posto le funzioni vitali, nonostante la grande gravità delle ustioni, sarebbero intatte. L'operaio è stato elicottrizzato all'ospedale di Cesena dove si trova un centro specializzato in Grandi Ustionati. Ferito anche un altro dipendente delle Acciaierie, un 40enne di origine moldava ma residente a Padova che è stato portato in Azienda ospedaliera. A rimanere coinvolti nel grave incidente anche due dipendenti della ditta di manutenzione "Ayama", un 35enne di Dolo e un operaio di 39 anni di origine francese ma residente a Santa Maria di Sala. Anche loro sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Padova. La Fiom-Cgil: "Non si può parlare di fatalità" "Nello stringerci alle famiglie dei lavoratori coinvolti, condanniamo da subito l'accaduto, di cui faremo le valutazioni del caso". Così la Fiom-Cgil nazionale sull'incidente alle Acciaierie di Padova. "Purtroppo quello che non doveva succedere - osserva - è accaduto. In nessun caso si può parlare di fatalità. E' necessario che la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sia la priorità in ogni ambiente di lavoro, in tutto il paese". Per la Fiom-Cgil "pare si sia trattato di un cedimento strutturale avvenuto tra il carro ponte e la siviera, enorme recipiente di oltre 100 tonnellate con cui viene trasportato l'acciaio fuso. La caduta della siviera ha causato una sorta di enorme deflagrazione, dovuta sia all'impatto di questa col la suolo sia alle tonnellate di acciaio liquido schizzato dappertutto, che hanno investito due lavoratori dell'acciaieria e due lavoratori della ditta in appalto. In Italia è in corso una guerra civile" In Italia è in corso una guerra civile. E le vittime sono quei lavoratori, quei precari, che ogni giorno perdono la vita o vengono gravemente menomati sul posto di lavoro", afferma il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, di Liberi e Uguali. Quello di Padova è soltanto l'ultimo dei casi. L'11 maggio un morto a Carrara, 2 feriti gravi a Lucca e a Siracusa, il 9 Maggio 1 morto e un ferito in Friuli V.G., il 3 Maggio 1 morto e un ferito in Campania, il giorno della Festa del Lavoro 1 morto in Calabria e uno in Liguria - prosegue Fratoianni -. Come si può definire altrimenti una simile mattanza? Non si muore certo - insiste l'esponente di Leu - per colpa del destino cinico e baro. Serve estendere in tutti i luoghi di lavoro una cultura della prevenzione, permettere ed estendere i controlli, aumentare gli ispettori del lavoro tagliati nel corso di questi anni. Ma evidentemente questo non è sufficiente, servono a questo punto atti forti e significativi: le aziende che non rispettano o che non fanno rispettare le regole della sicurezza devono essere chiuse. Chi non rispetta

le regole non rispetta la vita delle persone".13 maggio 2018Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio distrugge una casa: morti madre e figlio

[Redazione]

Tragico incendio a Grado, provincia di Gorizia: due persone - mamma e figlio, sono morte nell'incendio scoppiato nel loro appartamento in Riva Foscolo. Come riferisce il quotidiano locale il Piccolo sul posto sono intervenuti ivigili del fuoco di Grado che hanno spento le fiamme. Le cause del rogo sono al vaglio degli inquirenti. Notizia in corso di aggiornamento Leggi l'articolo completo su Il Piccolo ->

Meteo da tregenda: temperature in picchiata, arriva la pioggia e anche la neve

[Redazione]

[citynews-t] Redazione 13 maggio 2018 11:19 Condivisioni In arrivo la terza perturbazione di Maggio: temperature sotto le medie e pioggia anche forte su mezza Italia. Sulle Alpi torna la neve. Approfondimenti Meteo show, il ciclone islandese si avvicina minaccioso all'Italia 12 maggio 2018 Bombe d'acqua e temporali: diramata l'allerta meteo per le prossime ore 12 maggio 2018

Maxi incendio alla Acciaierie Venete, colata bollente investe quattro operai

[Redazione]

Grave incidente sul lavoro domenica 13 maggio all'interno delle Acciaierie Venete di corso Francia a Padova. Tre operai sono in gravi condizioni, uno è stato elitrasmportato nel reparto ustionati di Cesena. Come riporta PadovaOggi intorno alle 8 del mattino materiale incandescente ha investito quattro operai al lavoro nello stabilimento: un 44enne, due 40enni e un 35enne. L'incendio alle Acciaierie Venete? Per cause in corso di accertamento, del materiale incandescente contenuto all'interno di un contenitore è fuoriuscito riversandosi addosso ai quattro operai impegnati nella fase, secondo una prima ricostruzione, di spostamento del contenitore. Probabilmente la rottura di un perno ha fatto sì che il materiale fuso si riversasse loro addosso. Immediata la chiamata ai carabinieri, agli uomini del Suem e ai vigili del fuoco. Indagini anche a carico dei tecnici dello Spisal.

Sabato sera tragico: in uno schianto tra due auto ? morta una 18enne

[Redazione]

Una ragazza di 18 anni è morta in un incidente tra due auto accaduto sabato sera poco prima delle 22 tra le località di Colfosco e Ponte della Priula in via Mercatelli a Susegana, in provincia di Treviso. Come riferisce Treviso Today nello scontro sono state ferite altre 4 persone. I pompieri accorsi con due squadre, hanno messo in sicurezza i mezzi e soccorso insieme al personale del suem 118 i quattro occupanti della Volkswagen Polo, l'autista della Seat Altea. Nonostante i soccorsi, la giovane ragazza di Riese Pio X, appena maggiorenne è stata dichiarata morta dal personale medico. Tragico schianto nel Trevigiano: muore una 18enne. Tutti i feriti sono stati stabilizzati e trasportati in ospedale dalle ambulanze intervenute. La polizia stradale di Conegliano ha eseguito i rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro. Le operazioni di soccorso sono terminate intorno alla mezzanotte.

Padova, incidente alle Acciaierie Venete: colata bollente investe 4 operai, 2 ustionati su tutto il corpo

[Redazione]

Quattro operai sono stati investiti domenica mattina da una colata di materiale incandescente nel reparto fonderia delle Acciaierie Venete di Riviera di Francia, nella zona industriale di Padova: due lavoratori versano in condizioni gravissime, con ustioni sul 100% del corpo; un terzo è rimasto ustionato sul 70%. L'incidente si sarebbe verificato a causa della rottura di alcuni supporti che sostengono i tubi nei quali scorre il metallo allo stato liquido: la rottura di un perno ha iniziato a far schizzare acciaio a 1600 gradi da un contenitore. I feriti sono stati portati in urgenza in ospedale con ambulanze ed elisoccorso; nessuno è in pericolo di vita. I più gravi sono due dipendenti 40enni delle Acciaierie, un romeno e un moldavo; le altre due vittime sono un 35enne veneto e un 39enne francese, impiegati della ditta di manutenzione Ayama. Solo nel primo pomeriggio i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio innescato dalla fuoriuscita incontrollata di materiale fuso. La reazione dei sindacati Sull'accaduto indagano i carabinieri, che procederanno col sequestro dell'area interessata dal sinistro. Avevamo già richiesto che non ci fosse promiscuità tra la movimentazione delle siviere e i dipendenti, in nessun caso si può parlare di fatalità - denunciano i sindacati della Fiom nazionale -. Pare si sia trattato di un cedimento strutturale avvenuto tra il carroponete e la siviera, enorme recipiente di oltre 100 tonnellate con cui viene trasportato acciaio fuso: la caduta ha causato un'enorme deflagrazione, dovuta sia all'impatto col suolo che alle oltre 100 tonnellate di acciaio liquido trasportato e schizzato dappertutto. Il triste primato veneto Veneto è la prima regione italiana per morti sul lavoro, con 29 vittime registrate dalla Cgil locale dall'inizio dell'anno: Verona e Vicenza le province con il maggior numero di incidenti. In pratica un lavoratore veneto su 5, nel corso degli ultimi 5 anni, è stato coinvolto in almeno un incidente sul lavoro, al di là della gravità della lesione riportata. Dei 375.135 infortuni denunciati dal 2013 al 2017, 560 sono stati mortali. Anche Inail certifica un 18% di morti bianche in Veneto nel primo trimestre 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; edilizia il settore più esposto, specie in caso di appalti e esternalizzazioni, dove minori sono le tutele. Numeri da guerriglia: 75 mila sinistri e più di 110 decessi l'anno, pari a 2 morti e 335 infortuni ogni 5 giorni lavorativi.

Grado, incendio uccide madre e figlio Soffocati dalle esalazioni di fumo

[Redazione]

Dramma a Grado, nel Goriziano dove una donna di 87 anni e suo figlio di 51, sono morti la notte scorsa nella loro abitazione probabilmente soffocati dalle esalazioni sprigionate dall'incendio. I vigili del fuoco li hanno trovati nella stanza da letto di Alessio Ribaudodì. A-A+[icon_fake][4346] shadow Stampa Ascolta Email
Dramma a Grado, nel Goriziano. Una donna di 87 anni e suo figlio di 51, sono morti la notte scorsa nella loro abitazione probabilmente soffocati dalle esalazioni sprigionate dall'incendio. I vigili del fuoco chiamati dai vicini di casa quando sono arrivati si sono trovati davanti a fiamme altissime e dopo essere riusciti ad aprirsi una via li hanno trovati ancora a letto perché probabilmente sono morti nel sonno. Le indagini
Sul posto sono intervenuti i carabinieri che stanno indagando sulle cause del rogo e la procura, dopo i rilievi, ha concesso il trasferimento delle salme nell'obitorio dell'ospedale di Monfalcone. 13 maggio 2018 (modifica il 13 maggio 2018 | 11:14)

Allarme Xylella, milioni di ulivi colpiti, l'Ue pronta a chiedere i danni

[Redazione]

Interventi dei tribunali e azioni rallentate per eradicamento delle piante infette, mentre il fronte della malattia si sposta verso Bari. Italia rischia sanzioni dell'Ue. Federico Fubini inviato a Cisternino (Brindisi) di A+ [icon_fake][xylella-00] shadow Stampa Ascolta Email Questa pianta di ulivo non diversa da milioni di altre. Non alta, ha il tronco storto e le foglie opache. Solo quando la si guarda per qualche minuto si notano da un lato i segni di un'epidemia di superstizione, pensiero magico, rifiuto dell'evidenza scientifica, opportunismo politico, ignavia burocratica e protagonismo giudiziario. I segni di un'epidemia dell'Italia di oggi. Prende la forma di qualche piccolo ramo che inizia a essiccarsi. Questa pianta al fronte avanzato di una battaglia che l'Italia sta perdendo, perché quella situata più a Nord in un contagio che ha già viaggiato da Sud per oltre centochilometri. La pianta risultata positiva alla Xylella, sottospecie *Fastidiosa*, genotipo St53, un batterio che viaggia su una piccola mosca e dal 2013 a oggi ha invaso cinquemila chilometri quadrati e tre province della Puglia. La zona cuscinetto Ormai alle porte della quarta, Bari, dopo aver coperto un territorio dove sorgono venti milioni di ulivi. A meno di svolte nella ricerca che per ora non si conoscono, tutti questi alberi non si salveranno; serviranno anni per rendersene conto perché il male lento, tempo e spazio alle speranze emotive, ma dove aggredisce non si ferma mai. I danni stimati da Coldiretti sono da un miliardo di euro e saliranno. Area contagiata di fatto già persa, anche se oggi in gran parte sembra florida. La battaglia di oggi serve per fermare o almeno rallentare l'avanzata ulteriore del batterio e richiede l'eradicazione di ogni pianta infetta nella zona cuscinetto la linea Maginot della Xylella ma soprattutto di tutte quelle entro i cento metri da quella malata, perché potrebbero essere già state toccate anche loro. I ricorsi. Soprattutto per quella battaglia richiede un salto culturale perché finora i migliori alleati della Xylella sono stati i pregiudizi e le credenze sbagliate degli uomini. Le aggressioni e i sequestri degli ispettori fitosanitari da parte degli attivisti del popolo degli ulivi. Gli infiniti ricorsi ai tribunali amministrativi regionali contro le eradicazioni, che hanno fatto perdere anni e permesso al batterio di diffondersi. La procura di Lecce che ha messo sotto inchiesta penale gli esperti dell'università di Bari, del Cnr, il commissario straordinario della Protezione civile, i sindaci che collaboravano con le autorità. All'epoca Michele Emiliano, governatore Pd della Puglia, annunciò che si sarebbe costituito parte civile a fianco della Procura. Le indagini sono finite in nulla, naturalmente, ma intanto i pubblici ministeri hanno messo sotto sequestro milioni di alberi della provincia di Lecce fra il 2015 e il 2016 non li si poteva più abbattere e la loro infettività ha continuato disastrosamente ad agire. Produzione di olio a rischio il risultato che l'Italia ora alle soglie di un deferimento alla Corte di giustizia europea per non aver fatto abbastanza contro la Xylella. Per averle permesso di diffondersi e distruggere in maniera evitabile. La Commissione Ue potrebbe decidere a giorni e, se rinvier, sarà solo per permettere al prossimo governo di formarsi. Il paziente zero di questa epidemia si trova a Gallipoli, 90 chilometri a Sud-Ovest rispetto al fronte avanzato di Cisternino; laggiù i primi sintomi esplodono nella primavera del 2013, probabilmente per il contagio da una pianta ornamentale importata dal Costa Rica, e oggi la desolazione è evidente. Ma quanto accade proprio a Cisternino adesso altrettanto emblematico di questa epidemia. Qui, mesi fa, la casa di un proprietario che aveva permesso l'abbattimento delle proprie piante misteriosamente andò a fuoco la sera stessa. Un altro proprietario si lasciò convincere dagli avvocati a fare il solito ricorso al Tar contro il taglio del suo unico albero. Serviranno anni per sbloccarlo e intanto le mosche dell'infezione, da quella pianta nta, viaggeranno ancora: colpire la provincia di Bari significa rischiare un quarto della produzione italiana di olio. In un terzo caso a Cisternino l'abbattimento di alcune piante richiede l'accesso a un bosco, ma qualche funzionario regionale non osa firmare l'atto temendo di subire un'inchiesta penale per violazione dei vincoli forestali: dal ministero dell'Agricoltura, intimoriti, si evita di dargli copertura preordinando le norme fitosanitarie alle altre. Così la desertificazione avanza. Le teorie del complotto. Certo il popolo degli ulivi da capire, persino nei suoi eccessi da non vax. Tagliare

ognuno di questi alberi splendidi un colpo al cuore. Ma 33 chilometri più a Sud di qui, a Oria, un ricorso al Tar nel 2015 per evitare disacrificare un paio di ettari infetti allora il fronte correva ha provocato il contagio di altri 200 mila ettari verso Nord (e chi present quel ricorso, travolto dal batterio, oggi implora eradicazione). Ma il problema che per anni la superstizione ha vinto. Per gridare al complotto delle multinazionali o mettere in dubbio la scienza o predicare rimedi semi-magici, sempre inutili o sconfessati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (come cospargere gli alberi di rame e zinco, o rame e calce) si sono pronunciati Al Bano e Caparezza, Sabina Guzzanti e Le Iene, oltre a vari esponenti di M5S. Non un solo leader culturale, politico, o pop, si è esposto a difesa della ragione che avrebbe potuto salvare questa terra. Solo ora, a danni ormai enormi e irrimediabili, sembra esserci un risveglio. Emiliano e i 5 Stelle accettano ciò che prima rifiutavano. Come dice Alfonso Cavallo di Coldiretti, un olivicoltore di Taranto, capisci cosa la Xylella quando ti arriva in casa. I prossimi anni diranno se essa, oltre che un batterio, anche una metafora dell'Italia di oggi. 13 maggio 2018 (modifica il 13 maggio 2018 | 22:14)

Operai investiti dall'acciaio rovente. Tre feriti gravi, impianto sequestrato

[Redazione]

Inferno alle Acciaierie Venete: cedimento strutturale e il metallo fuso precipitato. Il presidente del gruppo Banzato: Inspiegabile, uno dei settoriaziendali pi controllati, certificato anche nei giorni di Pasqua. La Fiom: Non si parli di fatalit di Andrea PasqualettodiA-A+[icon_fake][8f6a64dc2d] shadow Stampa Ascolta EmailUn cedimento strutturale e la grande secchia dell acciaio fuso precipitata a terra con effetto di una bomba. Novanta tonnellate di metallo infuocato, unacolata finita di colpo fra gli operai invece di percorrere i normali canali della produzione di barre e tondoni. L' inferno ieri mattina, sotto il capannone padovano delle Acciaierie Venete, stato un inferno. Gli schizzi roventi hanno investito quattro lavoratori che si trovavano sotto. Ad avere la peggio Marian Bratu, quarantenne di origini romene. Hanno trovato nudo, i vestiti carbonizzati, la pelle ustionata ovunque. Bruciature su oltre il 90% del corpo hanno riferito dal Centro Grandi ustionati dell ospedale dove stato trasportato. Ma le sue funzioni vitali sono intatte. Comunque, gravissimo. E gravi sono le condizioni del suo collega di reparto, il quarantatreenne Sergio Todita. Coinvolti nell incidente anche due giovani dipendenti di una ditta di subappalto, la Hayama Tech, che si occupa di manutenzione all interno degli stabilimenti. Il testimone nel bilancio provvisorio del dramma si ferma qui. Ma poteva essere molto pi pesante perch sotto lo stesso capannone stava lavorando una decina di operai. stato come un terremoto, siamo scappati all esterno per non essere coinvolti, ha raccontato uno di loro. Quando abbiamo visto che all appello mancava qualcuno, siamo rientrati. Una scena terribile: erano nudi, uno aveva perso conoscenza... Paura, urla, disperazione. Poi stato un via vai di ambulanze, di carabinieri, di vigili del fuoco e di ispettori dello Spisal, il Servizio prevenzione igiene sicurezza ambienti di lavoro che fa capo all Ulss. Il sequestro Si mosse anche la Procura di Padova che ha aperto un fascicolo per lesioni gravissime e ha disposto il sequestro dell area. Gli interrogativi sono naturalmente quelli: com possibile che un contenitore del genere, che i tecnici chiamano siviera, carico di acciaio fuso, si sia staccato dalla struttura rischiando di causare una strage? Poteva essere evitato un simile cedimento? Il proprietario e le ipotesi successo un evento incredibile, mai verificato prima. Il settore coinvolto nell incidente supercontrollato ed era stato ricertificato nei giorni di Pasqua, ha sospirato Alessandro Banzato, presidente e ad di Acciaierie Venete, gruppo con un migliaio di dipendenti, quattrocento nella sola sede di Padova. Banzato, da poco designato alla guida di Federacciai, non riesce a spiegarsela. Una prima risposta venuta dal responsabile di reparto: Dev essersi rotto il gancio che tiene la siviera, che molto spesso, impossibile prevederlo, ha detto agli investigatori. La questione siviera E sar anche impossibile da prevedere ma la siviera caduta e ci sono tre operai in gravi condizioni, ha commentato Loris Scarpa, segretario provinciale della Fiom-Cgil, dopo aver trascorso la giornata fra i fumi delle Acciaierie. Scarpa ha ricordato come, proprio di recente, si era aperta una discussione in azienda sulla questione. A seguito di alcune segnalazioni del delegato alla sicurezza avevamo chiesto che non ci fosse promiscuit tra la movimentazione delle siviere e di dipendenti. Purtroppo, quello che non doveva succedere accaduto. In ogni caso, non si parli di fatalit. 13 maggio 2018 (modifica il 14 maggio 2018 | 07:25)

?Ceceno? e schedato: il terrorista di Parigi interrogato un mese fa

[Redazione]

Era naturalizzato francese. Ucciso in 9 minuti dall'allarme di Stefano Montefiori [stefano-mo] di A+ [icon_fake][ac33e29141] shadow Stampa Ascolta Email PARIGI Nel video diffuso in rete ieri sera Khamzat Azimov, il terrorista ventenne nato in Cecenia e naturalizzato francese nel 2010, dichiara la sua fedeltà al califfo Al-Baghdadi, il capo dell'Isis. Chiede ai fratelli di colpire nella terra dei kuffar, i miscredenti: Ci hanno chiuso in faccia le porte della hijrah (il Paese dell'Islam), allora dobbiamo colpirli nella loro madrepatria. Ammissione della sconfitta militare dello Stato islamico in Siria e Iraq, con il conseguente spostamento delle operazioni in Europa. Dopo la registrazione di questo video, Khamzat Azimov sabato sera entrato in azione tra i bar e i ristoranti del quartiere Opéra di Parigi, accoltellando a morte un passante di 29 anni originario di Le Mans e facendo quattro feriti: un turista cinese 34enne colpito alla schiena, una donna di 54 anni accoltellata al volto, un cittadino lussemburghese di 31 anni e una ragazza di 26. I tre poliziotti accorsi immediatamente hanno cercato di immobilizzarlo con il taser (la pistola elettrica) che per non ha funzionato, allora gli hanno sparato due colpi uccidendolo. L'arma del terrorista era un coltello da cucina con una lama di 10 centimetri. Dalla chiamata di soccorso alla fine dell'emergenza sono passati solo 9 minuti. Dopo i genitori di Azimov la sera stessa serata di sabato, ieri gli agenti francesi hanno arrestato anche un suo compagno di liceo a Strasburgo. Il terrorista islamico ha vissuto fino al 2017 nella città alsaziana, in una famiglia di rifugiati ceceni. Nell'aprile di quell'anno Azimov si trasferì a Parigi, ed è stato interrogato dai servizi perché aveva manifestato l'intenzione di andare a combattere in Siria. L'intelligence francese aveva inserito Khamzat Azimov tra gli schedati S, ovvero lo considerava una potenziale minaccia per la Sicurezza dello Stato. Dei 32 terroristi che hanno colpito la Francia dal 2012 a oggi, 21 erano schedati S, come anche Radouane Lakdim che ha colpito il 23 marzo a Carcassonne. Come ogni attentato, anche stavolta sono quindi ricominciate le polemiche: a che cosa serve schedare potenziali assassini, se non si è in grado di impedire che entrino in azione? Marine Le Pen, il suo ex alleato Nicolas Dupont-Aignan e il segretario dei publicains (la destra gollista) Laurent Wauquiez criticano l'azione del governo e chiedono la restrizione delle libertà per le persone radicalizzate. Ma gli schedati in Francia sono circa 20 mila tra estremisti di destra, estremisti di sinistra, possibili agenti di governi stranieri, hooligan islamisti. Questi ultimi sono circa 10 mila, tra i quali quattro mila giudicati di prima fascia, cioè potenzialmente più pericolosi. Controllarli tutti è irrealizzabile. Per il momento solo 10 sono pedinati 24 ore su 24, e per ognuno sono mobilitati una ventina tra poliziotti e gendarmi. Il portavoce del governo Benjamin Griveaux ha ricordato ieri che il rischio zero non esiste. Incarcerare 10 mila persone sulla base di un sospetto è inammissibile da un punto di vista giuridico e costituzionale. La schedatura e gli altri strumenti di lotta al terrorismo sono comunque serviti a sventare 20 attentati nel 2017 e due nei primi mesi del 2018. 13 maggio 2018 (modifica il 13 maggio 2018 | 22:12)

Grado, violento incendio in casa: madre e figlio muoiono soffocati

[Redazione]

[1524135400-2june2006-342]A scatenare l'incendio sarebbe stata una sigaretta lasciata accesa sul divano. Le fiamme hanno avvolto in poco tempo l'edificio e per Elida Iussa, 87 anni, e il figlio Roberto Corbato, 51 anni, non c'è stato niente da fare. I due sono morti la notte scorsa nella loro abitazione in Riva Foscolo a Grado, nel goriziano. I vigili del fuoco, chiamati dai vicini di casa poco dopo la mezzanotte, si sono trovati davanti a fiamme altissime e dopo essere riusciti ad aprirsi un varco nell'edificio, hanno trovato madre e figlio ancora a letto. I due sarebbero morti soffocati dal fumo mentre stavano dormendo e sui loro corpi ci sono anche segni di ustioni. Secondo le prime ricostruzioni, le fiamme si sarebbero sprigionate in salotto per un mozzicone di sigaretta lasciato acceso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che stanno indagando sulle cause del rogo. La procura, dopo un'ispezione, ha concesso il trasferimento delle salme nell'obitorio dell'ospedale di Monfalcone.

Incidente in un'acciaieria: quattro operai ustionati, due sono gravissimi

[Redazione]

[1526212909-ambulanza-getty]Un grave incidente sul lavoro si è verificato in un'acciaieria di Padova. Una colata bollente ha investito quattro lavoratori della Accierie Venete di Riviera di Francia. Due di loro sono rimasti feriti con ustioni su tutto il corpo e sono in condizioni molto gravi. Un altro ha ustioni sul 70% del corpo. I vigili del fuoco sono intervenuti con tre squadre per spegnere l'incendio che si è sprigionato per la fuoriuscita del materiale fuso. I feriti sono stati soccorsi e portati in ospedale con ambulanze ed elisoccorso. In corso le operazioni di messa in sicurezza del reparto. A causare l'incidente potrebbe essere stata la rottura di alcuni supporti che sostengono i tubi in cui scorre l'acciaio allo stato liquido. Le vittime del grave incidente sono Marian Bratu, nato in Romania e residente a Cadoneghe, che è stato portato in elicottero al centro grandi ustionati di Cesena, Simone Vivian, nato a Dolo ma residente a Vigonovo, David Di Natale e Federic Gerard nato in Francia e ora residente a Santa Maria di Sala, ricoverati all'ospedale di Padova. I loro colleghi sono in presidio fuori dall'azienda. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

La svolta: sismografi sulle piattaforme petrolifere

[Redazione]

[1477811738-sismografo]Le piattaforme e le strutture assimilabili alle piattaforme sono già presenti sul nostro territorio. Ora, si pensa di sfruttare questo potenziale per uno scopo diverso a quello per cui sono state progettate: l'ha fatto il Giappone, lo faremo anche noi. In Italia, di piattaforme, ce ne sono 138. Di queste, 120 servono alla produzione e sono attive; 10, servono al supporto della produzione; 8 non sono operative. La maggior parte delle piattaforme italiane serve per l'estrazione di gas. La direzione del ministero dello Sviluppo economico che si occupa di sicurezza delle attività estrattive e minerarie (Dgsunmig) ha appena firmato un accordo con l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con Assomineraria. Lo scopo dell'accordo è l'installazione di sismografi sulle piattaforme al largo delle coste italiane. L'obiettivo? Quello di avere maggiori informazioni sugli ambienti marini e riuscire a prevedere con più accuratezza i terremoti. L'accordo è stato siglato a maggio ed è già operativo. Prevede una cooperazione scientifica che consente di ampliare le conoscenze dell'offshore italiano e di anche di svolgere monitoraggio e sorveglianza della sismicità sull'intero territorio nazionale. Secondo Carlo Doglioni, presidente dell'Ingv, i dati raccolti verranno utilizzati ai fini di una migliore sorveglianza sismica e vulcanica e andranno a integrare e potenziare le reti già esistenti del sistema di monitoraggio dell'Ingv e contribuiranno anche a migliorare le conoscenze della struttura e del funzionamento della crosta e mantello terrestri dell'areale italiano. Questo accordo è particolarmente importante, perché, come ci dice Franco Terlizze, il direttore dell'Dgs Unimig, in passato erano state posizionate alcune antenne per il controllo dei mari, in particolare da parte degli organici di controllo e Marina, ma non c'è mai stato un progetto sistematico per utilizzare il potenziale per monitoraggi ambientali complessi. Questo accordo permette di allargare la rete con un ingombro e un fastidio molto limitato per le attività delle piattaforme petrolifere e coinvolgerà solo le piattaforme attive. Il primo test e prime installazioni avverranno nel giro di pochi mesi. Una delle critiche che si fanno - continua Terlizze - è che non si hanno notizie rapide e precise sugli epicentri. Avere un aumento di dati provenienti anche dal mare, permette di avere un miglioramento del posizionamento degli epicentri dei terremoti e di averli con un tempo più breve. Infatti, aumentando il numero di stazioni si ottiene una maggiore copertura del territorio e si ottiene anche un miglioramento del segnale: si individua anche più facilmente il punto in cui avviene un terremoto. L'intenzione è quella di rendere progressivamente pubblici i dati rilevati. I sensori, saranno ancorati alla base delle strutture, sul fondo, e non sulla superficie. Perché se si posiziona uno strumento sopra la piattaforma si leggono informazioni che sono anche relative alle vibrazioni generate anche dalla piattaforma stessa. Si segue, quanto già fatto in un altro paese che ha un alto rischio sismico e, per questo, è simile al nostro. Come dice Franco Terlizze: stiamo collaborando anche con il Giappone, come noi è un Paese altamente sismico, che ha cominciato a posizionare queste apparecchiature in mare, ricevendo informazioni importanti per quanto riguarda il tema dell'andamento dei terremoti. Avere più dati è una cosa fondamentale: significa riuscire a predire e prevenire meglio i rischi.

Rieti, in arrivo temporali: scatta l'allerta meteo nel Reatino

[Redazione]

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le zone di allerta del Lazio: dalla serata di oggi, domenica 13 maggio e per le successive 12-18 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Roma, Bacini Costieri sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Domenica 13 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, anche per Cittareale ? festa: fa poker e centra la salvezza. Seconda: tabellino e commenti

[Redazione]

RIETI - Forse non avrà lo stesso sapore della festa dell'Amatrice promosso ieri in Prima categoria, però anche la salvezza ottenuta dal Cittareale a un'aggiornata dal termine del campionato di Seconda categoria dà un senso di rinascita, per un comune colpito pesantemente a livello di danni dal sisma del 24 agosto 2016. Resta vivo e a livello regionale il calcio a Cittareale in attesa di tornare sul campo di casa, utilizzato da quel maledetto giorno per l'emergenza del terremoto. Al San Francesco di Cittaducale finisce ben 4 a 0 per i padroni di casa sull'Atletico Sabina, in lotta con la Rufinese per la salvezza. Primo tempo che si conclude sul due a zero. Partita molto equilibrata fino a metà gara con azioni che vedono solo qualche tiro dalla distanza da parte di entrambe le formazioni. Al minuto 25 è Tolle a sbloccare la gara: dal limite dell'area salta il difensore ospite e con un bellissimo tiro ad effetto mette la palla all'angolo destro del portiere. Un minuto dopo è Godoi a segnare il gol del raddoppio, dalla fascia destra fa partire un cross un po' fortunoso che beffeggia l'estremo difensore avversario. Poche le azioni degne di nota nei minuti restanti nonostante ciò Cittareale resta sempre padrona del gioco. La seconda frazione di gioco non vede nessuna differenza. La squadra di Masci infatti continua a spingersi in avanti. Al 4 è ancora Godoi a segnare: in un uno contro uno con il portiere rilascia un potente tiro che finisce sotto l'asette. Una doppietta per lui in questa gara e grande prestazione del numero 9. Pochi minuti dopo ci prova Marzi ad accorciare le distanze, dai trenta metri con una punizione ma nulla da fare, palla che viene bloccata dal portiere. Al 24 arriva il quarto gol per il Cittareale: cross di Godoi dalla fascia destra, Tolle colpisce di testa mettendo la palla sotto la traversa. Per i restanti 20 minuti poche le azioni da entrambe le squadre dato anche il risultato. I COMMENTI Tre punti che servivano per la salvezza - afferma il tecnico del Cittareale Giovanni Masci - I ragazzi sono stati bravissimi, in campo eravamo solo noi. Onore comunque all'Atletico e spero di salvarli. Squadra irriconoscibile - sostiene il tecnico dell'Atletico Sabina Andrea Capulli - non siamo scesi in campo, hanno vinto meritatamente. Speriamo di trovare qualche stimolo per la prossima partita dove incontriamo Amatrice che ha vinto il campionato ma sarà sempre molto difficile. È dura perché servivano tre punti e non volevamo cercarli all'ultima giornata purtroppo però il calcio è questo. IL TABELLINO Cittareale: Sacco, Valeri, J. Mayorga, Della Torre (5 st Massimej), Boccanera, D. Perigli, Sgambati (36 st Pellegrini), Vierna, Godoi (29 st C. Pistolini), Barbaro (15 st C. Mayorga), Tolle (31 st Bucci). A disp. Perigli. All. Giovanni Masci. Atletico Sabina: E. De Santis, Boccadamo, A. De Santis, Moiani (27 st Marinelli), Volpi, Vallone, Mancarelli (30 st Testa), Marzi, Casali (1 st De Paola), Policastro, Donati (L. De Santis). All. Andrea Capulli. Arbitro: Urzi di Roma. 1. Reti: 25 pt 24 st Tolle, 26 pt 4 st Godoi. Note: ammoniti Pistolini. Domenica 13 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, il caldo ? finito: il ciclone islandese porta temporali e grandine

[Redazione]

Arrivano i temporali, anche sul Lazio. Proseguono gli effetti dell'aperturbazione atlantica già attiva sul nord-ovest: nelle prossime ore si estenderà anche al resto del settentrione e a parte del centro Italia dove porterà fenomeni temporaleschi, più frequenti e intensi su Lombardia, Veneto e Toscana. La Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello di ieri. Si prevedono dal pomeriggio di oggi precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio temporale, su Lombardia, Veneto e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Per domani, lunedì 14 maggio, allerta gialla su Valle d'Aosta e su gran parte del Piemonte, su Lombardia e Veneto, settori occidentali della Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, nonché sui settori occidentali di Calabria e Basilicata e sui settori tirrenico e nord-orientale della Sicilia. Domenica 13 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Grado, va a fuoco la casa: morti madre e figlio

[Redazione]

Grado (Gorizia) - Due persone, una donna e suo figlio, sono morte la notte scorsa nella loro abitazione, in via Riva Foscolo, a Grado (Gorizia). Madre e figlio sono stati uccisi dal fumo dell'incendio che ha distrutto la loro abitazione. Le vittime sono Elida Iussa, di 87 anni e il figlio Roberto Corbato, di 51. L'allarme è scattato attorno a mezzanotte quando i vicini hanno notato fiamme uscire dall'appartamento, situato all'ultimo piano, occupato dai due. Quando i vigili del fuoco del Comando provinciale di Gorizia sono riusciti a spegnere il rogo hanno notato i due corpi stesi nei rispettivi letti: sarebbero morti a causa del fumo, che li ha soffocati. Pare che le fiamme si siano sprigionate in salotto, forse per cause accidentali come un corto circuito o un mozzicone di sigaretta lasciato acceso. La Procura della Repubblica di Gorizia ha autorizzato la rimozione delle salme che sono state trasferite all'obitorio di Monfalcone: possibile che venga disposta l'autopsia. Le indagini sono coordinate dal maggiore Daniele Panighello comandante dei carabinieri della locale Compagnia: si procede per un avvenimento accidentale ma solo gli accertamenti tecnici già predisposti permetteranno di fare luce sulla vicenda. L'appartamento è stato posto sotto sequestro mentre il resto della palazzina, evacuata precauzionalmente durante le fasi di soccorso, non ha subito danni.

- Genova: fumo da un negozio, intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

Genova - Intervento dei vigili del fuoco nel pomeriggio in viale Brigata Bisagno, a Genova, per il fumo che fuoriusciva dal negozio dell'Ottica Avanzi. Nessun incendio. A quanto sembra, il fumo proveniva dall'allarme del punto vendita scattato probabilmente a causa del temporale che in quel momento si era abbattuto sulla zona.

- Incidente mortale a Chiavari: nessuna autopsia, domani i funerali

[Redazione]

Chiavari - Il sostituto procuratore Michele Stagno non ha disposto autopsia sul corpo di Gianluigi Devoto, imprenditore edile di Rapallo di 47 anni scomparso venerdì sera in un incidente stradale sull'Aurelia all'altezza del tunnel delle Grazie, a Chiavari. Esame autoptico non sarà effettuato perché le cause del decesso sono evidenti e perché gli inquirenti non hanno individuato sinora possibili responsabilità da parte degli altri conducenti che sono stati coinvolti nell'incidente. Una scelta che ha permesso ai familiari dell'imprenditore di fissare per oggi alle 19 presso l'obitorio di Lavagna il rosario e per domani alle 15.30 i funerali, che saranno così celebrati nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio di Rapallo. Gli accertamenti degli agenti del commissariato di polizia di Chiavari e della Stradale chiavarese sono proseguiti per tutta la serata, ma non è stato ancora possibile chiarire in maniera certa se non abbiano influito sullo schianto il funzionamento e il rispetto del semaforo che è presente in quel punto. È stato collocato vicino alla galleria delle Grazie per regolare un senso unico alternato realizzato in maniera temporanea per lavori di messa in sicurezza del versante della collina. Altro semaforo è quasi al bivio di Sant'Andrea di Rovereto. Evidentemente, però, al momento la ricostruzione elaborata dagli investigatori è tale da escludere che i conducenti delle due auto coinvolte e della seconda moto abbiano avuto una qualche responsabilità. Devoto stava viaggiando verso Rapallo quando poco prima del tunnel avrebbe perso il controllo della moto, trovandosi davanti due vetture che arrivavano dal senso opposto. Sarebbe così finito a terra con violenza e successivamente contro la prima macchina, mentre chi era al volante non avrebbe potuto fare nulla per evitarlo. Un secondo motociclista è poi caduto. La moto del rapaltese è andata a fuoco dopo aver sbattuto sulla parete della galleria e le fiamme hanno danneggiato anche la seconda auto. Il fumo denso ha invaso il tunnel. Nessuno degli altri conducenti dei mezzi che hanno avuto un ruolo nell'incidente è rimasto ferito o intossicato. Devoto è morto sul colpo. Sul posto sono arrivate l'equipaggio dell'auto medica inviata dal Tigullio Soccorso e l'ambulanza della Croce Rossa di Chiavari. Gli operatori non hanno potuto fare nulla per salvare l'uomo. Assieme a loro anche i vigili del fuoco di Chiavari, che hanno messo in sicurezza i veicoli.

Padova, incidente alle Acciaierie venete: feriti quattro operai, tre sono gravi

[Redazione]

Sedato l'incendio provocato dalla fuoriuscita incontrollata di acciaio fuso da un contenitore. Indagano i carabinieri sul lavoro Grave incidente alle Acciaierie Venete di riviera Francia, nella zona industriale di Padova. Alle 7.50 i vigili del fuoco sono intervenuti con tre squadre per un sedare un incendio. Le squadre sono accorse nel reparto fonderia per spegnere le fiamme che si erano sprigionate per la fuoriuscita incontrollata di acciaio fuso da un contenitore. Investiti in pieno quattro operai: tre di loro sono gravi. Lo stabilimento è stato messo sotto controllo dai vigili del fuoco e dalle squadre di sicurezza interne. Le vittime sono Marian Bratu, nato in Romania e residente a Cadoneghe, che è stato portato in elicottero al centro grandi ustionati di Cesena, Simone Vivian, nato a Dolo ma residente a Vigonovo, David Di Natale e Federic Gerard, nato in Francia e ora residente a Santa Maria di Sala, ricoverati all'ospedale di Padova. I loro colleghi sono in presidio fuori dall'azienda. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri.

Cerbiatto s`innamora del vigile del fuoco che lo ha salvato dalle fiamme

[Redazione]

[47658358-5]Pubblicato il 14/05/2018Ultima modifica il 14/05/2018 alle ore 05:54NOEMI PENNAQuando la vigile del fuoco Jen Shockley Brack di Monroe County, in servizio nelle Florida Keys per arginare un incendio, ha visto un cerbiatto correre nel bosco per fuggire alle fiamme, da solo, ha capito che doveva aiutare quel cucciolo in via di estinzione in qualsiasi modo. NOEPEN Non avevo paura. Ho visto i suoi grandi occhi terrorizzati e ho solo pensato che avrei dovuto prenderlo. E non si è persa d'animo: Era spaventato a morte le sue piccole zampe tremavano come una foglia. NOEPEN Il cucciolo di cervo si era nascosto in un cespuglio che presto sarebbe andato a fuoco ed è lì che Jen ha provato ad avvicinarlo, sdraiandosi accanto lui. Il cerbiatto non è scappato, ma è rimasto a fissarla: Penso che lo abbia capito che ero lì solo per aiutarlo. E si è fatto prendere in braccio proprio come se fosse stato un tenero agnellino. NOEPEN I soccorritori lo hanno portato sul loro camion, dove gli hanno dato l'ossigeno con la mascherina e una ciotola d'acqua, per poi avvolgendolo in un lenzuolo e portarlo dal veterinario. Nonostante lo spavento e qualche graffio, il giovane esemplare è rimasto illeso ed è stato rimesso in libertà, in modo da potersi riunire al suo branco. Ma non prima di esser stato protagonista di queste tenere fotografie che stanno facendo il giro del mondo.

Operai investiti da colata bollente in acciaieria a Padova: due gravissimi con ustioni sul 100% del corpo

[Redazione]

[75890fbc-5]ANSALeggi anche[a] [a]Pubblicato il 13/05/2018Ultima modifica il 13/05/2018 alle ore 13:55Una colata bollente ha investito stamane dei lavoratori delle acciaierie di Padova. I vigili del fuoco sono intervenuti con 3 squadre che sono accorse nel reparto fonderia per lo spegnimento di un incendio innescato dalla fuoriuscita incontrollata di materiale fuso. L'intervento è stato messo sotto controllo dai vigili del fuoco e dalle squadre di sicurezza interne. Gli operai feriti sono stati soccorsi dal personale del Suem 118 e portati in ospedale con ambulanze ed elisoccorso. Sono ora in corso le operazioni di messa in sicurezza del reparto. Due degli operai colpiti dal getto incandescente alle Acciaierie Venete hanno riportato ustioni al 100% del corpo, e sono in condizioni gravissime. Loro riferiscono forti dolori e sono ricoverati in reparti di cure intensive. I due pazienti si trovano nei centri di Padova e Cesena. Un terzo lavoratore presenta ustioni al 70% del corpo, ed è ricoverato a Verona. Un quarto, meno grave, è all'ospedale Sant'Antonio di Padova. L'incidente si sarebbe verificato a causa della rottura di alcuni supporti che sostengono i tubi nei quali scorre l'acciaio allo stato liquido.

In mille gli alpini biellesi all'adunata nazionale accompagnati da quaranta sindaci della provincia

[Redazione]

Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 13/05/2018 Ultima modifica il 13/05/2018 alle ore 19:10 emanuela bertolonebiella Un migliaio di penne nera accompagnate dal presidente della Provincia Emanuele Ramella, dall'onorevole neo eletto Roberto Pella e da una quarantina di sindaci. È la delegazione che ha rappresentato il Biellese alla 91 adunata nazionale degli Alpini che si è svolta a Trento. E ANBER Nella provincia ci sono 70 gruppi: la presenza di 40 sindaci all'adunata di Trento pone, ancora una volta, il Biellese tra le province più rappresentate in Italia commenta il presidente della sezione di Biella Marco Fulcheri -. La nostra sezione ha sfilato a mezzogiorno: come ogni anno è stata un'emozione forte ma ieri, per la prima volta, abbiamo condiviso quest'esperienza con un'acinquantina di amici degli Alpini che, pur non essendo Alpini a tutti gli effetti, sono iscritti come aggregati. Ed infatti, per il primo anno, l'Associazione Nazionale Alpini ha concesso la possibilità di sfilare anche a tutte quelle persone iscritte in questa nuova lista degli amici. Nel Biellese abbiamo 118 persone iscritte come Amici degli Alpini - dice ancora il presidente ed una parte di loro ieri ha condiviso con noi l'emozione della sfilata. La maggior parte degli Alpini di Biella sono arrivati a Trento tra giovedì sera e venerdì mattina: Le prime stime indicano la presenza di 500 mila persone in 3 giorni di cui 90 mila sono quelle che hanno sfilato ieri conclude Fulcheri -. Anche quest'anno abbiamo partecipato ad una grande festa come solo noi Alpini sappiamo fare. Così anche Roberto Pella: Voglio ringraziare l'Associazione Nazionale Alpini per il contributo fondamentale che quotidianamente assicura a tutti noi Sindacini nostri 8.000 comuni e al sistema della protezione civile nazionale. Saper fare squadra e unire gli intenti per collaborare fra Istituzioni per il bene del Paese rimane un irrinunciabile compito di ciascuno. Realizziamo tutti insieme il motto degli Alpini: per gli Alpini non esiste impossibile.

Incendio al capannone dei carri di Carnevale nell'area ex Montefibre. Non è escluso il dolo

[Redazione]

Le fiamme divampate nel magazzino che contiene anche attrezzature per le sagre. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 13/05/2018 Ultima modifica il 13/05/2018 alle ore 20:49 ROBERTO MAGGIOVERCELLI Un incendio è divampato nel tardo pomeriggio di oggi (domenica 13) in un capannone dell'area ex Montefibre di Vercelli, dove sono ancora custoditi parte dei vecchi carri del Carnevale ed anche alcune attrezzature usate per le sagre. Due squadre di vigili del fuoco (nell'immagine di Max Giannotta) sono al lavoro per spegnere le fiamme. Non è escluso che l'origine del rogo sia dolosa.

A fuoco i rifiuti nelle case Atc di Chiavazza & Gestione assente”

[Redazione]

Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 13/05/2018 mauro zolabiella Verranno sgomberati già la prossima settimana i rifiuti che ingombrano quelle che dovevano essere i garage delle case Atc di via Coda a Chiavazza. Dopol'incendio, il terzo nel giro di qualche mese, che venerdì poco dopo la mezzanotte ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco e polizia, il vicesindaco Diego Presa ha contattato l'Azienda Territoriale Casa per ottenere l'autorizzazione a smaltire i rifiuti in quella che è a tutti gli effetti un'area privata. Anche se non si tratta di veri e propri garage - spiega Presa - si trovano all'interno di un cortile il che ci rende impossibile intervenire. In passato abbiamo portato le spazzatrici nei piazzali in modo da ripulirli ma non vengo a portarti via la roba da una tua proprietà, anche se si tratta di immondizia. Come lamentano gli stessi residenti, lo spazio sotto il condominio è diventata una vera discarica, dove trovano posto ogni tipo di rifiuti, compresi alcuni automezzi ormai inutilizzabili, lastre di cemento amianto, coperture di plastica e tanti pneumatici. Una buona parte secondo le testimonianze di chi abita nel palazzo sarebbero stati gettati da famiglie che neppure abitano nelle case popolari, particolare su cui Presa si dimostra scettico. Buttano di tutto e la spazzatura fa presto ad ammucchiarsi. L'Atc è assente dal punto di vista della gestione e allora le situazioni si incancreniscono, dove c'è la possibilità interveniamo ma dobbiamo sempre chiedere prima il permesso. Al momento non è ancora chiaro cosa possa aver scatenato l'incendio anche se è quasi certa un'origine dolosa. A indagare sono oltre ai vigili del fuoco gli agenti delle volanti, anche se vista la gran massa di rifiuti pare difficile individuare dove sia state appiccate effettivamente le fiamme. In zona poi sono totalmente assenti le videocamere di sorveglianza, altra richiesta che da tempo i residenti avrebbero presentato all'Atc ma senza risultati. m. zo.

In India c'è un lago che continua a prendere fuoco da solo

[Redazione]

[f03e4432-5]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 14/05/2018Ultima modifica il 14/05/2018 alle ore 05:08NOEMI PENNA
A volte si ricopre di una densissima schiuma bianca che sembra quasi neve. Altre volte prende fuoco creando alte colonne di fumo visibili a chilometri di distanza. Sono questi i misteri del lago Bellandur di Bangalore, nell'India meridionale. L'ultimo grande incendio risale allo scorso 19 gennaio: è durato 30 ore e ha ricoperto di cenere la città in un raggio di dieci chilometri. Meno di due settimane dopo, il lago è tornato a bruciare. E il fenomeno non è destinato ad esaurirsi: colpa di un potente mix di rifiuti e liquami, domestici e industriali, che quotidianamente vengono riversati in questo lago. A innescare le fiamme sarebbe proprio il metano che si genera dai rifiuti che fermentano nelle acque senza ossigeno del Bellandur. Acque tossiche, proprio come i fumi che si generano, per uno sconvolgente disastro ambientale che non smette di stupire passando comunque inosservato. Nonostante il trattamento delle acque reflue, il monitoraggio dei flussi e il divieto di utilizzare il lago come una discarica siano gli unici modi per arginare il problema, tutto prosegue come se niente fosse. Gli impianti di depurazione su larga scala non entreranno in funzione prima del 2020, ma non saranno comunque sufficienti finché tutti continueranno a vedere il lago come il modo più veloce per disfarsi dei propri rifiuti. Bangalore è una megalopoli da oltre dieci milioni di abitanti, centro dell'industria tecnologica del Paese, rinomata anche per i parchi e la vita notturna. E tutti sono così abituati alle condizioni attuali, agli odori e agli incendi frequenti, che non ci fanno neanche più caso. LEGGI ANCHE - Impressionante spettacolo in Libano: il mare si è ricoperto di densissima schiuma bianca () - Il fiume più inquinato del mondo è una immensa discarica che squarcia Giava - Da discarica a spiaggia più bella di Mumbai: ecco la seconda vita di Versova Beach

La montagna sempre pi? frequentata: in quota ? “boom” di interventi del Soccorso alpino

[Redazione]

[7f18cbbe-5]Sono in crescita gli interventi del Soccorso alpino, che nei primi mesi del2018 è già andato in aiuto di 14 persone e ha fatto 6 interventi su personeinfortunateLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 13/05/2018emanuela bertolonebiellaUn numero sempre maggiore di persone in inverno pratica sci alpinismo eciaspolate, mentre in estate si dedica ai percorsi e ai sentieri di altamontagna. Abitudini legate spesso a una buona preparazione atletica, ma che nonsempre vanno di pari passo con un adeguata e corretta conoscenza dell ambientemontano. Sono proprio queste le cause principali del continuo aumento diinterventi da parte dei volontari del Soccorso Alpino di Biella, chiamati adandare in aiuto in aiuto a persone che restano ferite (più o meno gravemente)in quota. Il bilancio dei primi tre mesi di attività 2018 conferma questo trend: 12interventi eseguiti, 14 persone salvate e 6 soccorsi sanitari su personeinfortunate. Nello spesso periodo dello scorso anno erano stati 8 gliinterventi, 6 le persone soccorse e 2 i casi in cui era stato necessario unsoccorso sanitario (in uno la persona è deceduta). Complessivamente, gli interventi eseguiti dal Soccorso Alpino di Biella nel2017 erano stati 47, per aiutare 67 persone, e 26 gli interventi sanitari supersone infortunate (3 erano stati i decessi).anno precedente invece eranostati 55, con 52 persone soccorse e 26 interventi sanitari (5 decessi). Acommentare questi numeri è il delegato del Soccorso Alpino biellese ClaudioNegro: I frequentatori della montagna in inverno sono in aumento sia nello scialpinismo che con le ciaspole spiega Negro -. Sicuramente chi va in montagnaoggi conosce il numero di emergenza 112 e sa che, in caso di effettivanecessità, i nostri volontari riescono a raggiungere tempestivamente chi ritrova in difficoltà. Infatti chi conosce la montagna sa che la velocità diintervento è fondamentale in caso di emergenza: Sicuramente è meglio trattareun intervento lieve in origine in quanto può evolversi in ipotermia o inpatologie più importanti dice ancora il delegato biellese -. La montagna èsoggetta a cambiamenti meteorologici molto rapidi e pesanti per una personarimasta ferita. Tariffe Ma proprio per quel che riguarda le chiamate alla centrale del Soccorso Alpino,un altro dato risulta interessante: da quando, quasi 3 anni fa, è entrata invigore la legge regionale sulla compartecipazione ai costi degli interventi disoccorso non giustificati da motivazioni sanitarie, questa non è mai stataapplicata. Si tratta di una legge che prevede una sorta di tariffazione perinterventi su persone rimaste illese, ma che hanno affrontato la montagna senzapreparazione. Il fatto che questa legge non sia mai stata applicata concludeNegro - è la prova del funzionamento della normativa che ha soprattutto unafunzione deterrente, destinata a disincentivare le chiamate inutili.

COLATA DI ACCIAIO FUSO. USTIONATI 4 OPERAI, GRAVISSIMI |

[Redazione]

Una bomba di calore provocata da una colata di acciaio fuso a 1600 gradi ha investito quattro operai delle Acciaierie Venete di Padova, in uno degli incidenti più gravi in questi mesi nel settore siderurgico. Due di loro, un romeno di 40 anni ed un moldavo di 44 dipendenti diretti dello stabilimento, hanno riportato ustioni sul 100% del corpo e lottano tra la vita e la morte negli ospedali di Padova e Cesena. Gli altri due, entrambi 35enni italiani dipendenti della Hajamatek, un'azienda che svolge lavori in appalto, hanno avuto il primo ustioni sul 70% della superficie corporea, oltre alla frattura ad una gamba (è ricoverato a Verona), il secondo ferite meno gravi, per le quali si trova all'ospedale Sant'Antonio di Padova. In base alle prime ipotesi, l'incidente sarebbe stato provocato da un cedimento strutturale sull'aggancio della siviera, un enorme cestello che trasportava 90 tonnellate di materiale fuso. Allarme nella fabbrica di Riviera Francia è scattato alle 8 del mattino. Il gigantesco vaso, durante un'operazione di routine, era appena stato agganciato al carro ponte, per essere spostato in un'altra area dell'impianto. All'improvviso però la siviera si è staccata, cadendo da un'altezza di 3-4 metri e provocando una sorta di deflagrazione, dovuta all'impatto di questa col suolo e alle tonnellate di acciaio liquido schizzato dovunque. L'onda rovente ha investito i quattro operai, che si trovavano su lati differenti rispetto alla verticale del cestello. È stato come un terremoto di calore ha detto, Loris Scarpa, della Fiom Cgil di Padova. La lingua incandescente ha sciolto gli abiti degli operai; i due più gravi sono stati soccorsi praticamente nudi. Sulla dinamica stanno ora lavorando, con i carabinieri, i tecnici dello Spisale dei Vigili del Fuoco. Il cedimento è avvenuto nell'alloggiamento della doppia forca che aggancia la siviera alle traverse del carro ponte. Ma non si può dire adesso se abbia interessato il gancio stesso, o la struttura del carro ponte. Serviranno analisi tecniche approfondite ha spiegato Luigi Barbiero, ispettore dei vigili del fuoco che ha guidato l'intervento di soccorso. Un cedimento quasi inspiegabile, se fosse il gancio, perché si trattava di pezzi sovradimensionati, fatti per resistere ad altissime temperature. La Procura ha posto sotto sequestro la fabbrica, uno dei 6 stabilimenti nel nord Italia del gruppo Acciaierie Venete, che conta 1300 dipendenti, 400 nel sito padovano. Purtroppo quello che non doveva succedere è accaduto sottolinea la Fiom Cgil, che per domani ha proclamato lo sciopero negli stabilimenti dell'azienda. In nessun caso si può parlare di fatalità. È necessario che la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sia la priorità in tutto il paese. Vicina ai lavoratori e alle loro famiglie si è detta anche la leader della Cgil, Susanna Camusso. La sicurezza sul lavoro ha aggiunto è ormai una drammatica emergenza nazionale. E il Veneto, sottolinea la Cgil, è in cima a questa lista, prima regione italiana per incidenti sul lavoro, con 29 vittime dall'inizio del 2018. Domani, su questi temi, il presidente del Veneto Luca Zaia incontrerà i vertici di Cgil, Cisl e Uil.

Maltempo: rovesci e temporali in Piemonte e Valle d`Aosta

[Redazione]

13 maggio 2018 Allerta gialla da nord a sud del Paese Proseguono gli effetti della perturbazione atlantica già attiva sul nord-ovest, che nelle prossime ore si estenderà anche al resto del settentrione e a parte del centro Italia dove porterà fenomeni temporaleschi, più frequenti e intensi su Lombardia, Veneto e Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 13 maggio, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 14 maggio, allerta gialla sul territorio della Valle Aosta e su gran parte del Piemonte, su Lombardia e Veneto, settori occidentali della Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, nonché sui settori occidentali di Calabria e Basilicata e sui settori tirrenico e nord-orientale della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Grado, madre e figlio morti in rogo casa

[Redazione]

Condividi 13 maggio 2018 11.05 Due persone, una donna e suo figlio, sono morte la notte scorsa nella loro abitazione, in via Riva Foscolo, a Grado (Gorizia). Madre e figlio sono stati uccisi dal fumo dell'incendio che ha distrutto la loro abitazione.

Grado, incendio distrugge casa: morti madre e figlio

[Redazione]

Gorizia[310x0_1525]Condividi13 maggio 2018Due persone, una donna e suo figlio, sono morte la notte scorsa nella loro abitazione, in via Riva Foscolo, a Grado (Gorizia). Madre e figlio sono stati uccisi dal fumo dell'incendio che ha distrutto la loro abitazione.

GRADO.MADRE E FIGLIO MORTI IN ROGO IN CASA

[Redazione]

MORTI IN ROGO IN CASA Due persone, una donna di 87 anni e suo figlio di 51, sono morte la notte scorsa nella loro abitazione, in via Riva Foscolo, a Grado (Gorizia). Madre e figlio sono stati uccisi dal fumo dell'incendio che ha distrutto la loro abitazione. L'allarme era stato dato dai vicini che avevano visto le fiamme sprigionarsi dall'appartamento, ma l'intervento dei vigili del fuoco non è servito a molto: i corpi senza vita sono stati trovati nel letto. Il rogo partito dal salone forse per un corto circuito o per un mozzicone di sigaretta.

Castiglione, frana su una casa Bloccata la strada per Blessagno - Lago e valli Argegno

[Redazione]

Uno smottamento ha interessato una casa per le vacanze disabitata. Traffico deviato sulla Sp13 Una frana di modeste dimensioni domenica mattina, dopo il forte temporale della notte, ha fatto crollare la strada e il muro di sostegno in sasso e minacciato un'abitazione in località Vargnano di Castiglione nel nuovo comune di CentroValle Intelvi. Si tratta di una strada intercomunale a valenza rurale, interessata principalmente da traffico locale che collega Castiglione con Blessagno. L'arteria secondaria viene utilizzata da pendolari e lavoratori diretti ad Argegno, Como e Centro Lago anche come scorciatoia alla Provinciale 13. La strada, interessata da una vera e propria voragine, è stata chiusa per ragioni di sicurezza e di pubblica incolumità al transito veicolare dopo l'intervento delle maestranze del comune. Grossi massi si sono riversati nel giardino sottostante un'abitazione disabitata, sfiorando i muri perimetrali dell'edificio. Nella frana non sono stati coinvolti veicoli in transito né sono stati segnalati feriti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Colata di acciaio fuso investe 4 operai a Padova, due gravissimi

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareUna colata bollente ha investito stamane quattro lavoratori delle acciaierie di Padova, due dei quali sono ora in condizioni gravissime. I vigili del fuoco sono intervenuti con 3 squadre che sono accorse nel reparto fonderia per lo spegnimento di un incendio innescato dalla fuoriuscita incontrollata di materiale fuso. L'intervento è stato messo sotto controllo dai vigili del fuoco e dalle squadre di sicurezza interne. Gli operai feriti sono stati soccorsi dal personale del Suem 118 e portati in ospedale con ambulanze ed elisoccorso. Sono ora in corso le operazioni di messa in sicurezza del reparto. Sul posto anche personale dello spisal e i carabinieri. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Le riforme annunciate da un altro premier, il pi? anziano del mondo

[Redazione]

premier piu anziano del mondo malaysia riforme Afp Mahatir Moahamadsharetweetshareshareemail[flipboard_] sharemalaysiapremierMahatir-MohamadMahatir Mohamad, il nuovo primo ministro della Malaysia, ha già mostrato di essere tornato in sella e di essere ancora, a 92 anni, il leader forte, che per 22 anni, dal 1981 al 2003, ha deciso le sorti della Malaysia. Mahatir è stato il primo ministro di più lungo corso nella storia del Paese, e oggi, torna al vertice del Paese del sud-est asiatico. ex uomo forte di Kuala Lumpur, è uscito vincitore, contro ogni pronostico, dalle elezioni generali che si sono tenute il 9 maggio. Il suo schieramento, il Pakatan Harapan (Alleanza della Speranza), ha ottenuto 115 dei 222 seggi del Dewan Rakyat, il parlamento di Kuala Lumpur, provocando un terremoto politico: per la prima volta in oltre sessanta anni, dal 1957, la Malaysia non è più retta da un esponente del Barisan Nasional (Fronte Nazionale) e dell'Umno, lo United Malays National Organization, il maggiore partito dello schieramento, da cui provengono tutti i sei primi ministri che fino a pochi giorni fa hanno guidato la Malaysia, compreso lo stesso Mahatir, che oggi decide le sorti dei suoi due ex delfini: Najib Razak, il primo ministro uscente, e Anwar Ibrahim, da anni all'opposizione, ma che in precedenza era stato il suo pupillo. Cosa è successo il 9 maggio? A contribuire alla vittoria sono stati anche gli scandali in cui è stato coinvolto il primo ministro uscente negli anni in cui era al vertice del potere, Najib Razak, di cui lo stesso Mahatir è stato mentore politico a partire dagli anni Ottanta. Najib è finito nell'occhio del ciclone nel 2016 per le maxi-tangenti dell'affare 1MDB, che prende il nome dal fondo di investimento statale della Malaysia: un affare da 4,5 miliardi di dollari, 681 milioni dei quali Najib è stato accusato di intascarsi. Lo scandalo era stato definito, ad dicembre scorso, il peggio della cleptocrazia dal procuratore generale degli Stati Uniti, Jeff Sessions. Non cerchiamo vendetta, ha detto Mahatir nella conferenza stampa dopo la vittoria elettorale. Vogliamo solo ripristinare lo stato di diritto. Intanto, una delle sue prime mosse, confermata da lui stesso, è stata quella di impedire al suo predecessore e alla moglie, Rosmah Mansor, di lasciare il Paese: Najib aveva annunciato di volersi concedere un periodo di pausa per passare tempo con la famiglia, dopo la disfatta elettorale, ed era pronto per lasciare il Paese, assieme alla moglie, ma il dipartimento per l'immigrazione gli ha vietato la possibilità di uscire dal Paese. Najib e la moglie stavano per volare a Jakarta a bordo del loro jet privato. Sono stato informato che il dipartimento per l'immigrazione della Malaysia non consente a me e alla mia famiglia di andare all'estero, ha scritto Najib su Twitter. Rispetto la direttiva e sarò con la famiglia nel Paese. Poche ore dopo, Najib ha dato anche le dimissioni dalla carica di presidente dell'Umno, il partito del quale fa parte dalla metà degli anni Settanta, prima che morisse il padre, Abdul Razak Hussein, che fu il secondo primo ministro della Malaysia. Ho la responsabilità morale di ritirarmi, ha detto. Siamo tutti tristati per quanto accaduto, ma come partito dai principi democratici, accettiamo la decisione del popolo. Ora riforme Per il futuro, Mahatir ha parlato anche del ruolo di un altro suo delfino, Anwar Ibrahim, vice primo ministro negli anni Novanta, che lui stesso aveva affossato, all'epoca. Il mese prossimo, Anwar terminerà di scontare la seconda condanna per sodomia della sua carriera politica. Subito dopo la vittoria elettorale, Mahatir ha dichiarato di prevedere il pieno ritorno sulla scena politica dell'icona dell'opposizione, e ieri, ha aggiunto anche che il re, Muhammad V, è disponibile a concedere la grazia. Una piena riabilitazione, insomma, per ex delfino, che Mahatir stesso fece affossare, quando Anwar era il suo vice primo ministro, a fine anni Novanta, con la prima accusa di sodomia, di cui ha dovuto rispondere davanti ai giudici. Anwar Ibrahim, ha dichiarato oggi sua figlia, Nurul Izzah, ai microfoni dell'emittente di Singapore Channel News Asia, verrà rilasciato martedì prossimo. Attualmente, Anwar si trova in ospedale per i postumi di un'operazione chirurgica: con il pieno perdono del re non dovrà attendere cinque anni, previsti dalla legge in Malaysia, prima di ricandidarsi per il parlamento. Sul fronte dell'economia, ex primo ministro ha guadagnato punti preziosi con la promessa di cancellare un'imposta sui beni e sui servizi varata nel 2015, che colpiva soprattutto le fasce più basse dell'elettorato tradizionalmente vicino al Barisan Nasional, e che oggi lo ha scelto di

nuovo alla guida della Malaysia, ma a capo di uno schieramento diverso. L'ex leader autoritario promette riforme, che potrebbero scontentare qualcuno, e non solo all'interno del Paese. All'inizio della campagna elettorale, il mese scorso, una delle sue prime dichiarazioni fu di aperta critica alla potenza regionale, la Cina, e al suo ambizioso piano di connessione infrastrutturale euro-asiatico, la Belt and Road, lanciata nel 2013 dal presidente cinese, Xi Jinping. Non ci guadagniamo niente, aveva detto, e gli investimenti cinesi non sono i benvenuti. Poco dopo la vittoria elettorale, da navigato uomo politico, ha parzialmente aggiustato il tiro, per non indispettare Pechino, limitandosi a dire che non vuole le navi da guerra cinesi nelle acque che bagnano la Malaysia, perché una nave da guerra ne chiama altre. Eppure la Malaysia è uno dei Paesi che ha maggiormente beneficiato degli investimenti provenienti dalla Cina: tra il 2012 e il 2016, gli investimenti cinesi nel solo segmento del real estate sono stati pari a 2,37 miliardi di dollari, al terzo posto tra i Paesi membri della Belt and Road, e senza contare quelli effettuati in altri campi: dall'energia al manifatturiero, fino alla logistica e all'e-commerce. Per prima cosa, però, verrà il futuro della Malaysia. Abbiamo bisogno di questo governo oggi, senza ritardi, ha dichiarato Mahatir in conferenza stampa, prima di prestare giuramento davanti al re e insediarsi ufficialmente come settimo primo ministro nella storia del Paese. Conoscete il caos in cui il Paese si trova, e abbiamo bisogno di occuparci di questo caos il prima possibile, il che significa oggi. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Alpini, Mattarella alla 91esima adunata nazionale di Trento

[Redazione]

[alpini_mat]ROMA Circa 100.000 alpini hanno sfilato stamattina per le vie del capoluogotrentino, salutati dalle massime Autorità del Paese nel giorno conclusivo della91^ Adunata Nazionale degli Alpini. Presenti a Trento, oltre al Presidentedella Repubblica, Sergio Mattarella, il Presidente del Senato, Maria ElisabettaAlberti Casellati, il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, il Capo di StatoMaggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, il Capo di Stato Maggioredell Esercito, Generale di CorpoArmata Salvatore Farina, il Comandante delleTruppe Alpine, Generale di CorpoArmata Claudio Berto, le principali Autoritàcivili, militari e religiose del territorio.Un fiume di Penne Nere ha percorso le vie della città, scelta per la quintavolta come luogo di svolgimento della manifestazione. Una sceltaparticolarmente significativa nell'anno in cui si ricorda il centesimoanniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, evento drammatico che comericordato dal Generale Graziano, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, videl Esercito elemento aggregante tra soldati provenienti da tutte le Regionid Italia, protagonista della nascita dell'Identità nazionale del Paese e cheoggi è ancora fortemente impegnato in Italia e all'estero in numeroseoperazioni. [alpini_adunata_trento][alpini_adunata2][alpini_mattarella][mattarella_alpini][mattarella_alpini2]Gli organizzatori hanno stimato che all'evento sono presenti in città 600.000persone, salutate anche da un passaggio delle Freccie Tricolori. Una giornatadi grande festa ed emozioni che, come ha sottolineato il Generale Farina,testimonia quanto le donne e gli uomini dell'Esercito siano vicinissimi ai cittadini italiani. Il Capo di SME ha poi ribadito la centralità dell'uomonell'Esercito continuando la componente umana è fondamentale nelle operazioniin Italia e all'estero per comprendere, coordinare, prevenire e intervenire dove necessario per garantire la sicurezza e la pace.Le Truppe Alpine rappresentano una componente fondamentale dell'Esercito, chesi caratterizza per le capacità peculiari di saper operare in montagna,ambiente duro ed altamente selettivo, capace di formare soldati di prim ordinea livello internazionale. Circa 11.000 effettivi, dislocati su tuttoarcoalpino e nell'appennino abruzzese, sono costantemente impiegati nei teatri dioperazione internazionali e in patria, in molteplici attività di controllo delterritorio in concorso alle Forze di Polizia e in connotazione dual use affianco della Protezione Civile. Il particolare senso di appartenenza che si viene a creare tra gli alpini è ulteriormente rafforzato dall'azione dell'Associazione nazionale alpini, custode di valori e tradizioni del Corpo, che vanta circa 350 mila soci con 80 Sezioni in Italia e 30 nelle varie Nazioni del mondo. Fedele a sentimenti quali amor di Patria, amicizia, solidarietà e senso del dovere, cementato durante il servizio nell'Esercito,ANA esprime ancoraoggi queste doti intervenendo con i propri volontari a fianco della ForzaArmata a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.Adunata 2019,nel centesimo compleanno dell'Associazione, tornerà a Milano dove si trova la sede nazionale. Le #freccetricolori accolgono il Presidente #Mattarella a #Trento per la 91 #Adunata nazionale #Alpini pic.twitter.com/TkrtBEgH4c Quirinale (@Quirinale) 13 maggio 201813 maggio 2018RedazioneRedazione2018-05-13T15:56:26+00:002018-05-13T15:56:26+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Escursionista scivola su una parete rocciosa, salvata dal Soccorso alpino -

[Redazione]

13/05/2018L'intervento sul Monte Sellaro, la donna è stata recuperata e affidata al 118Escursionista scivola su una parete rocciosa, salvata dal Soccorso alpinoUna escursionista è scivolata per 25 metri su una parete rocciosa fermandosi supiccolo ripiano prima di un balzo di altri 30 metri. E' successo nel pomeriggiodi ieri sul Panno Bianco, seconda cima del Monte Sellaro, nel Parco nazionale del Pollino, nel comune di Cerchiara di Calabria. I compagni di escursionehanno dato l'allarme al 118 di Cosenza che l'ha girato alla Stazione delPollino del Soccorso alpino Calabria. La donna, nella caduta, ha riportatodiversi traumi. Giunti sul posto, i soccorritori si sono resi conto che ilcanalino su cui si era fermata dopo la caduta l'escursionista era a forma diimbuto e contornato da materiale roccioso instabile. Nonostante questo sonoriusciti a mettere la ferita su una barella e a calarla in parete accompagnatada due operatori e quindi portarla a spalle sino al Santuario della Madonnadelle Armi dove c'era l'ambulanza. Oltre al Soccorso alpino sono intervenutidue uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza.

Maltempo: allerta gialla da nord a sud per arrivo temporali -

[Redazione]

13/05/2018 Possibili rovesci con grandinate, vento e scariche elettriche. Domani arriverà su Sicilia e Calabria. Allerta meteo, ancora piogge e forti venti. Proseguono gli effetti della perturbazione atlantica già attiva sul nord-ovest: nelle prossime ore si estenderà anche al resto del settentrione e a parte del centro Italia dove porterà fenomeni temporaleschi, più frequenti e intensi su Lombardia, Veneto e Toscana. La Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello di ieri. Si prevedono dal pomeriggio di oggi precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Per domani, lunedì 14 maggio, allerta gialla su Valle d'Aosta e su gran parte del Piemonte, su Lombardia e Veneto, settori occidentali della Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, nonché sui settori occidentali di Calabria e Basilicata e sui settori tirrenico e nord-orientale della Sicilia.

Alluvione Livorno, l'azienda è in crisi: ritardi di mesi e cantieri fermi da settimane. "Abbiamo paura che succeda di nuovo" -

[Redazione]

Alluvione Livorno, azienda è in crisi: ritardi di mesi e cantieri fermi da settimane. Abbiamo paura che succeda di nuovo di Emilia Trevisani | 13 maggio 2018 di Emilia Trevisani | 13 maggio 2018 Più informazioni su: Alluvione, Consumo di Suolo, Dissesto-idrogeologico, Livorno, Regione Toscana, Toscana Ritardi che si allungano fino ad alcuni mesi. Cantieri fermi da settimane. Livorno fa fatica a ripartire dopo alluvione del 10 settembre 2017. In particolare a Montenero, una frazione collinare famosa per il santuario meta dei pellegrinaggi mariani. Il cantiere principale è in ritardo di 2-3 mesi, spiegano dal Comune. Per un altro, poco più a valle, i mesi di ritardo sono 4. Qui, nella notte dell'alluvione, tutto fu distrutto da un canale tombato, il botto Stringaio: ha rotto gli argini, invaso negozi e abitazioni. E per residenti e commercianti la paura è che possa succedere di nuovo. Se il livello si alzasse un po' di più del normale acquazzone dice Luca Bardi, proprietario del Caffè Bardi, distrutto dalla furia dell'acqua 8 mesi fa nel locale tornerebbero acqua e fango. Altri danni. Lo stop dei lavori è dovuto alla crisi finanziaria di una cooperativa, la Clc, la più grande impresa di costruzioni di Livorno, che ha appalto dei cantieri. L'azienda però ha portato i libri in tribunale chiedendo il concordato in continuità. I problemi economici della cooperativa, a loro volta, sono legati alla mancata riscossione di lavori eseguiti per diversi enti pubblici in Italia. Tra questi, anche il Comune di Livorno. Clc per poter fatturare equi deve essere pagata dal palazzo civico livornese, poiché si tratta di lavori affidati in seguito all'alluvione, deve attendere i tempi della burocrazia degli enti pubblici. Abbiamo dieci interventi affidati a Clc spiega Stella Sorgente, vicesindaco di Livorno di cui otto, per un totale di 1 milione e 800 mila euro, sono stati regolarmente pagati. Ne mancano due per i quali abbiamo stabilito insieme a Regione Toscana, in un incontro al Genio civile, che avremmo snellito il più possibile le procedure burocratiche per arrivare alla fatturazione e quindi al pagamento, per un totale di 330 mila euro. Quindi non credo sia questo il problema finanziario legato a Clc. I cantieri di Montenero, assicurati dal Comune, ripartiranno a metà maggio. Altra partita, poi, quella dei rimborsi attesi dagli alluvionati: Siamo fermi da settembre, non abbiamo altre entrate e è tutto il locale da rifare spiega Bardi ci siamo trovati ad affrontare spese enormi. Un aiutino ci vorrebbe anche per cercare di ripartire. Stiamo seguendo serratamente la grande battaglia per l'ottenimento dei rimborsi a livello nazionale afferma Sorgente sia per le famiglie che per le imprese.

- - - Grado, incendio in una casa: morti madre e figlio - -

[Redazione]

2' di letturaUna donna 87enne e il figlio 51enne sono deceduti probabilmente soffocati dal fumo causato da un rogo divampato nella loro abitazione in provincia di Gorizia. Aperta un'inchiesta: dai primi accertamenti pare che le fiamme siano sprigionate accidentalmente. Due persone, una donna di 87 anni e suo figlio 51enne, sono morte nella notte tra il 12 e il 13 maggio, a causa di un incendio divampato nella loro abitazione a Grado, in provincia di Gorizia. I due sono stati uccisi probabilmente dal fumo generato dal rogo che ha distrutto la loro abitazione. Cause accidentali, forse un corto circuito. L'allarme è scattato intorno a mezzanotte quando i vicini hanno notato fiamme uscire dall'appartamento, situato all'ultimo piano, occupato dai due. Quando i vigili del fuoco del Comando provinciale di Gorizia sono riusciti a spegnere il rogo hanno notato i due corpi stesi nei rispettivi letti: sarebbero morti a causa del fumo, che li ha soffocati. Pare che le fiamme si siano sprigionate in salotto, forse per cause accidentali come un corto circuito o un mozzicone di sigaretta lasciato acceso. La procura apre un'inchiesta. La Procura della Repubblica di Gorizia ha aperto un'inchiesta e autorizzato la rimozione delle salme che sono state trasferite all'obitorio di Monfalcone: possibile che venga disposta l'autopsia. Le indagini sono dei carabinieri: si procede per un avvenimento accidentale ma solo gli accertamenti tecnici già predisposti permetteranno di fare luce sulla vicenda. L'appartamento è stato posto sotto sequestro mentre il resto della palazzina, evacuata precauzionalmente durante le fasi di soccorso, non ha subito danni. Leggi tutto Prossimo articolo Tag grado incendi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

Esercitazione congiunta per Esercito e Soccorso Alpino e Speleologico Umbria

[Redazione]

L'addestramento all'aviosuperficie Alvaro Leonardi di Terni [INS::INS]Redazione - 13 maggio 2018 - 0 Commenti È frutto di una convenzione ormai pluridecennale tra il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e lo Stato Maggiore dell'Esercito, l'esercitazione si svolge oggi all'aviosuperficie Alvaro Leonardi di Terni. I tecnici del SASU, Servizio Regionale del CNSAS, hanno effettuato l'addestramento con il III Reggimento Elicotteri Speciali Aldebaran dell'Aviazione dell'Esercito Italiano, con base a Viterbo, impegnandosi in diverse simulazioni di soccorso e recupero in ambiente impervio e ostile, mediante l'utilizzo del verricello dell'elicottero AB 412 in dotazione ai militari. [INS::INS] Il reciproco percorso formativo tra le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria ed i mezzi dell'Aviazione dell'Esercito Italiano, ha come obiettivo l'integrazione, l'affiatamento e la crescita di entrambi, durante gli interventi in ambiente impervio e ostile. [INS::INS] Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha, inoltre, convenzioni in atto con Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Aeronautica, Marina Militare, nello sviluppo di questo percorso formativo.

Torna il maltempo a Latina e provincia: temporali da stasera, poi crollano le temperature

[Redazione]

arredamenti 72090Allerta maltempo nelle prossime ore in provincia di Latina: prevista criticità idrogeologica per temporali da stasera fino al pomeriggio di domani. Il Centro funzionale regionale del Lazio ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico a causa di precipitazioni previste da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le zone di allerta del Lazio, comunica la Regione, spiegando che allerta è prevista dalla serata di oggi, domenica 13 maggio e per le successive 12-18 ore subacini costieri nord, bacino medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Roma, bacini costieri sud e bacino del Liri. Ancora pioggia e crollo delle temperature Martedì 15, nel corso della mattinata, nuove precipitazioni di forte intensità raggiungeranno ancora la provincia pontina: sul capoluogo potranno aversi rovesci e temporali anche forti, con la temperatura che andrà a calare fino a raggiungere i 14 C. Si tratta di un valore decisamente rilevante: il calo sarà di almeno 8 C rispetto alle temperature registrate tra sabato e domenica. La situazione tenderà a migliorare in serata, ma si tratterà di una pausa del tutto temporanea: Mercoledì 16 nuove precipitazioni bagneranno Latina e buona parte del Lazio, con la colonnina di mercurio che salirà timidamente fino a 17 C. Un miglioramento più deciso si avrà soltanto Giovedì e poi Venerdì, ma attenzione: il prossimo weekend potrebbe trascorrere nuovamente all'insegna dei temporali. [INS::INS]